

CINQUANTA AEREI ABBATTUTI NEL CIELO DELLA SICILIA E DELLA SARDEGNA

Le formazioni nemiche disperse dai cacciatori dell'Asse - Incursione su Ostia e Fiumicino - Tiri di sbarramento contro apparecchi che sorvolavano la periferia di Roma

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 4 luglio il seguente Bollettino N. 1135:

Cacciatori italiani e germanici e batterie contraeree dell'Asse hanno ieri ostacolato con particolare successo gli attacchi dell'aviazione avversaria su centri della Sicilia e della Sardegna, riuscendo ripetutamente a disperdere le formazioni nemiche prima che raggiungessero gli obiettivi ed inseguendo a lungo in mare aperto.

Nel cielo della Sicilia, in ripetuti vittoriosi combattimenti nei quali si è distinto il 150. Gruppo comandato dal tenente Colonnello Antonio Vizzotto da La Maddalena, la caccia nazionale abbatteva 18 velivoli, quella tedesca 10.

Le artiglierie della difesa distruggevano altri 22 aerei di cui 10 a Trapani, 2 a Sciacca, 2 ad Augusta, uno a Marsala e 7 nei dintorni di Cagliari.

Il nemico ha pertanto complessivamente perdute 50 velivoli fra i quali numerosi quadrimotori.

I danni causati nelle località colpite sono di minima entità. Limitato anche il numero delle vittime fra le popolazioni.

Questa notte una formazione avversaria ha lanciato qualche bomba e pochi spezzoni su Ostia e Fiumicino, sorvolando successivamente la periferia di Roma. Non sono segnalate perdite. Le batterie contraeree della capitale hanno effettuato tiri di sbarramento.

La lotta che l'opinione pubblica è sempre più disposta a considerare gli inglesi e gli alleati americani le loro catene, e la loro ignoranza. L'ambasciatore egiziano a Londra ha energeticamente all'Asse, attraverso quella stampa, il libro di Willie, uscito recentemente e intitolato «Un mondo», la cui vendita è stata vietata in seguito dal Governo del Cairo. L'ambasciatore egiziano rimprovera innanzitutto a Willie di aver scritto con troppa leggerezza dell'odierno Egitto, nel quale egli restò soltanto tre giorni, permettendoci il lusso di dedicargli l'intero libro.

Willie, a quanto risulta alle autorità egiziane, durante la sua permanenza al Cairo, non si interessò affatto del popolo egiziano e delle sue abitudini, né visitò alcuna istituzione pubblica egiziana. Come ha potuto allora, in tale ignoranza di fatti, lasciarsi andare sino a definire l'Egitto «una colonia inglese»?

Naturalmente il Governo del Cairo deve limitarsi ad esprimere il proprio rincrescimento per la pubblicazione di tale libro, ma l'opinione pubblica, molto più in là, e non ne fa mistero, disapprovando in pieno tempo l'arrendevolezza anglosassone nei confronti dell'invasione bolscevica nel continente europeo. La notizia che è stato consentito al Negus di allacciare relazioni diplomatiche con l'U.R.S.S., preoccupa per esempio i circoli dirigenti egiziani e quanto al riferimento al pericolo che il titolo di una agitazione bolscevica potrebbe rappresentare per i Paesi dell'Africa, finora sottratti alla sovvertitrice propaganda di Mosca.

Il ruolo decisivo che spetta alla flotta italiana

La politica navale del Duce ha creato un formidabile strumento

Madrid, 5 luglio

La politica marinara dell'Italia è oggetto di un articolo sul supplemento settimanale del «Pueblo», dove si esaminano le condizioni nelle quali venne a trovarsi la flotta mercantile e da guerra dopo il conflitto del 1914 e si ricordano le parole di Churchill alla conferenza di Washington, che rievocavano la tragica situazione dell'Italia, chiusa in un mare interno, al cui accesso, controllato da altri Paesi, contribuivano delle forze caudine alla sua libertà e alla sua vita.

L'articolo esalta, quindi, la politica navale di Mussolini, che, ricostruendo la flotta mercantile e creando una flotta da guerra adeguata all'importanza della politica che l'Italia doveva svolgere nel Mediterraneo e nel continente europeo, pose la Nazione nella condizione di affrontare favorevolmente l'attuale conflitto. Dopo avere valorizzato l'azione finora svolta dalla flotta fascista, l'articolo conclude, affermando che, nelle future ed imminenti operazioni di guerra, questa flotta rappresenterà un fattore formidabile e svolgerà un ruolo di primo piano nella fase decisiva del conflitto.

Luigi Saporito

Un discorso del Duce al Direttorio del Partito

Nella riunione tenuta a Palazzo Venezia il 24 giugno 1945, durante la quale il milionario Duce pronunciò un discorso nel quale si riferì alle condizioni di vita della Nazione, nella quale l'attuale conflitto. Dopo avere valorizzato l'azione finora svolta dalla flotta fascista, l'articolo conclude, affermando che, nelle future ed imminenti operazioni di guerra, questa flotta rappresenterà un fattore formidabile e svolgerà un ruolo di primo piano nella fase decisiva del conflitto.



Buoni guardi e buona difesa sul vasto atlantico.

Il Duce e Mihai Antonescu s'incontrano alle Caminate

Lunghi cordiali colloqui dai quali è risultata una perfetta identità di vedute Riaffermato proposito di una sempre più stretta collaborazione italo-romena

Il vicepresidente del Consiglio romeno prof. Mihai Antonescu, è giunto in Italia per parte del Governo Italiano, il 29 giugno. Egli si è incontrato a Venezia con il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri Bastiani, che lo ha successivamente accompagnato alla Rocca delle Caminate, dove il Duce lo ha incontrato, durante la giornata del 10 luglio, in lunghi e cordiali colloqui.

Nel corso di questi conversazioni è stata esaminata a fondo la situazione generale, nonché i problemi che più direttamente riguardano due Paesi e i loro comuni interessi. Tali conversazioni, svoltesi nell'atmosfera della cordiale amicizia che lega i due Paesi, hanno permesso di constatare la perfetta identità di vedute dell'Italia e della Romania sulla condotta politica e militare della guerra che esse, insieme con la Germania e l'altro Potere asse, stanno conducendo e che deve condurre alla completa conquista della vittoria.

Alla fine di tali conversazioni è stato riaffermato il proposito delle Nazioni di rendere sempre più stretta la collaborazione per il raggiungimento di quegli obiettivi che rispondono agli interessi dei due Paesi ed ai principi

La ratifica a Venezia dell'accordo culturale tra i due Paesi

Conversazioni con Bastiani e colloquio di carattere economico e di udienza del Sovano a San Rocco

Il vice presidente del Consiglio dei ministri di Romania Mihai Antonescu, è giunto in Italia il 29 giugno in vista ufficiale, accompagnato dal sottosegretario alla Propaganda prof. Marzu, dal direttore della sezione economica del Ministero degli Esteri romeno, ministro Petala, dal colonnello Turtureanu, capo di Gabinetto militare del Presidente del Consiglio, dal segretario di Legazione Barbu e da altri funzionari. Il ministro d'Italia a Bucarest barone Bova-Scoppea, ha viaggiato col vicepresidente, mentre il ministro di Romania presso il Quirinale Grigorcescu si è recato ad incontrare l'illustre Ospite a Tarvisio, insieme con una delegazione del Ministero degli Esteri con a capo il ministro plenipoten-

ziario marchese Rossi-Longhi. L'Eccellenza Antonescu è giunto a Venezia nella mattina dello stesso giorno ricevuto dalla stazione dal sottosegretario di Stato agli Esteri, Bastiani, che era accompagnato dall'ambasciatore Giannini, dai ministri plenipotenziari conte Vitetti e conte Vidau, dai altri funzionari del Ministero degli Esteri e dalle maggiori autorità locali.

Nel pomeriggio del 29 ha avuto luogo un primo lungo colloquio tra il vicepresidente del Consiglio romeno e Bastiani.

In serata, il sottosegretario Bastiani, ha offerto un pranzo in onore dell'Eccellenza Antonescu, al quale sono intervenuti, con le autorità locali, le due delegazioni romana ed italiana.

Nella mattinata del giorno successivo hanno avuto luogo altre conversazioni, principalmente su questioni di carattere economico, a cui hanno preso parte, oltre all'Eccellenza Antonescu e al sottosegretario Bastiani, l'ambasciatore Giannini ed il ministro Petala.

Al termine delle conversazioni, l'Eccellenza Antonescu si è recato col suo seguito ad apporre la firma sui registri di Palazzo Reale. Si è proceduto quindi allo scambio delle ratifiche dell'accordo culturale tra i due Paesi, firmato a Bucarest nell'aprile scorso. Sono stati pronunciati in questa occasione due discorsi da parte dell'Eccellenza Bastiani e Antonescu, nei quali si è particolarmente sottolineato il felice e crescente sviluppo delle relazioni culturali tra i due Paesi latini, oggi più che mai uniti in una guerra che i due popoli combattono per il medesimo ideale di giustizia e di ordine europeo.

Comuni intenti

La importanza della visita di Mihai Antonescu, che ha dato occasione ad un incontro col Duce, è stato un uomo di Stato delle Potenze del Tripartito che ancora non fosse stato in noi, a così evidente che non occorre sottolinearlo.

La impetuosa lottizzazione romana è oggi accreditata non solo per i comuni intenti che la due Nazioni perseguono, ma anche per l'ammirazione suscitata in tutti i paesi dell'Europa, della tenacia dei sanguinosi sacrifici che il popolo moldavo generosamente sopporta. Consapevole di essere l'avamposto della alleanza contro il bolscevismo nazista, il popolo romaniano, la Romania, che conobbe la prepotenza usurpatrice nemica in Bessarabia e in Bucovina, è con l'Unghera in prima linea nella difesa dell'Europa.

Particolarmente vicina è poi la Romania all'Italia per i rapporti culturali. I romaniani di ogni tempo sono sempre stati fieri delle loro origini latine ma l'indisciplinato e deluso popolo amato ed alleato del Duce, che mentre combatteva in difesa della Romania, sotto la guida del suo Condottiero, ha rinnovero profondamente il costume politico, sociale, spirituale e culturale del Paese, che mentre si è liberato dalle offese della storia e della impremonia del Duce, ha ripreso il suo posto di sentinella avanzata della cultura e dell'Europa, dal popolo asiatico. Fedele al suo passato, la Romania si è schierata accanto alle Potenze Europee, contro il pericolo bolscevico e nella lotta per il trionfo dell'ordine e della giustizia, e del bene comune.

Gli accordi ratificati a Venezia hanno un particolare significato. Hanno, comunque, messo in rilievo alcune parti dei due accordi, non accennati in un altro numero di questa rivista. Hanno, insomma, messo in rilievo la parte sostanziale e produttiva della collaborazione culturale italo-romena. La collaborazione per la ricerca storica e archeologica, per l'assistenza culturale, per dare ottimi risultati, non c'è che non veda quanto vantaggio potranno trarre gli storici e gli scienziati dei due Paesi dall'apertezza e dall'amicizia culturale che ha permesso di suscitare e penetrare gli avvenimenti di un passato che fu glorioso per i due Paesi ed altrettanto benefico per il mondo intero.

L'insegnamento della lingua italiana che i nostri istituti di cultura in Romania hanno già largamente diffuso, potrà darsi l'impulso che è necessario per assicurare a questa lingua il suo posto in quanto vantaggio culturale e produttivo della collaborazione culturale italo-romena. Un nuovo impulso favorirà la collaborazione culturale, che è una creazione di un'entità di diritto italiano, nelle università di Bucarest e di Jassy. Una paese che, come la Romania, sente i profondi legami con la cultura e con il pensiero di una lingua e di una civiltà, che ha trovato sempre maggiori numero di cultori, nei Balcani si avvii oggi a sostituire l'uso della lingua francese, il italiano sarà sempre in grado di insegnare il suo patrimonio culturale e di darne un vigoroso impulso alla sua diffusione.

Un nuovo impulso favorirà la collaborazione culturale, che è una creazione di un'entità di diritto italiano, nelle università di Bucarest e di Jassy. Una paese che, come la Romania, sente i profondi legami con la cultura e con il pensiero di una lingua e di una civiltà, che ha trovato sempre maggiori numero di cultori, nei Balcani si avvii oggi a sostituire l'uso della lingua francese, il italiano sarà sempre in grado di insegnare il suo patrimonio culturale e di darne un vigoroso impulso alla sua diffusione.



Artiglieria leggera romana si apposta in difesa di una posizione costiera. (Foto Giacomelli)

LA LOTTA NEL PACIFICO

Gli angloamericani hanno perduto 380 piroscafi dal principio della guerra

Gli attacchi alle Salomone e nella Nuova Guinea costano al nemico sacrifici assolutamente sproporzionati e incontrano la più fiera resistenza

Tokio, 5 luglio

Circa la lotta alle Salomone e nella Nuova Guinea, nessuna notizia ufficiale è stata oggi diffusa, ma si ritiene che la battaglia continua in entrambi i settori, dove la resistenza nipponica è più accanita che mai.

Nei circoli della marina nipponica, comunque, si è proporzionato il comunicato del Quartier Generale imperiale, annunciando l'aggravamento, nello scorso mese di giugno, ad opera dei sommergibili americani di undici piroscafi nemici per un totale di 85 mila tonnellate, si osserva che tale successo è tanto più degno di nota data l'importanza delle acque del Pacifico. Negli stessi circoli si dichiara che il totale dei piroscafi anglo-americani colpiti a picco dalle forze navali nipponiche ammonta a 370 per una totale complessiva perdita di 2 milioni 235 mila tonnellate.

Le riaccese operazioni delle forze statunitensi contro le Salomone proseguono interessanti commenti anche negli ambienti nipponici. In Cina, dove si giudica che tali operazioni costituiscono una prova delle necessità politiche che spingono le nazioni unite a cercare successi decisivi e trionfanti, si esprime al contrario il pensiero che esse debbono essere in uomini e materiali.

Si ritorna ad esempio che l'attacco contro l'Isola Rendova, segnando la battaglia di Guadalcanale e la lotta nelle Salomone, è l'ultima mossa della Strategia di Chiang Kai-shek, la cui fine è la vittoria di Giapponi e Stati Uniti. Si teme che il Giappone non si arrenda mai, e che lo stesso impero, come ha affermato il presidente Chiang Kai-shek, continuerà a combattere con tutte le forze per impedire che il popolo indiano conquistasse la sua indipendenza e la sua libertà.

Dopo aver ricordato che gli Stati Uniti sono i veri responsabili dell'attuale conflitto nel Pacifico, con l'adozione di misure economiche e politiche anti-americane, hanno dichiarato l'ambasciatore che gli Stati Uniti, che il popolo americano si è

trovato coinvolto nella guerra a causa dell'impetuosità e dell'impresenza del suo governo, che non ha saputo né voluto rendersi conto delle vitali necessità del popolo asiatico.

Kurusu ha poi stigmatizzato la politica americana degli Stati Uniti, mirante all'asservimento economico della Repubblica americana e alla sua distruzione. In conclusione, si è concluso che tale politica è in assoluto contrario ai principi stabiliti da Giorgio Washington.

Sempre in tema di indipendenza nazionale, si apprende che lo stesso Primo Ministro giapponese si è interessato personalmente, inviando un messaggio alla Federazione indiana di Solomoni in occasione di una grande adunata tenuta ieri. Il messaggio dice fra l'altro:

«Il nostro Impero ha preso l'incrollabile decisione di voler dare tutto il suo appoggio alla costruzione di un'India indipendente, come è nel desiderio di tutto il popolo indiano. Il nostro Impero spera di tutto cuore che il movimento per ottenere l'indipendenza indiana sia reso più vivace non soltanto in India, ma anche all'estero. La crisi influenza inglese deve essere annullata il più presto possibile in tutta la terra indiana. Il nostro Impero ha suscitato sempre fede e fiducia nei suoi amici. Giappone, Germania e Italia sono decise a non lasciarsi guidare dalla subdola politica anglo-americana e basano le loro azioni sulla giustizia».

Un'altra notizia interessante proviene oggi da Kalgan e annuncia che il Principe Tei, presidente della Confederazione autonoma della Mongolia, in occasione del prossimo anniversario dell'indipendenza cinese, ha difeso ancora una volta la decisa volontà della Mongolia di dare il suo massimo contributo per la causa della Grande Asia.

Michele Corsi

Intervista del nostro inviato con il fratello del Condottore

Sviluppi e compiti della Nuova Romania baluardo latino contro il bolscevismo - I motivi ideali della guerra

Bucarest, 5 luglio

I tratti più caratteristici e forti della personalità di Michele Antonescu, vice presidente del Consiglio romeno e fratello del Condottore, sono senza dubbio il suo spirito onnivoro, la sua intelligente curiosità, la sua tenacia e la sua dedizione.

Evolutione statale

Michele Antonescu è un uomo nuovo, esprimente l'aspirazione del popolo romeno, che proprio la sua dottrina, la sua esperienza politica e la sua preparazione, ha fatto di lui un uomo che non è soltanto un leader, ma un intellettuale, un uomo di Stato.

compimento di un dovere di fronte alla nostra coscienza. Il nostro popolo ha il diritto di sapere che, nel nostro paese, la guerra è un fatto di Stato, un fatto di coscienza. Il nostro paese, la Romania, è un paese di Stato, un paese di coscienza. Il nostro paese, la Romania, è un paese di Stato, un paese di coscienza.

Nei territori occupati

Abbiamo organizzato sulla base della responsabilità collettiva i gruppi industriali. Abbiamo sostenuto la politica dei crediti, in special modo per i territori occupati, in modo che, oltre ai mezzi di finanziamento di credito, dal vantaggio delle tariffe doganali per favorire l'importazione di materie prime, abbiamo creato un nuovo tipo di organizzazioni, importazioni, quando non di materie necessarie alla produzione. Abbiamo organizzato gli uffici industriali e di organizzazione del lavoro agricolo. Abbiamo favorito le iniziative private, stimolato il capitale privato, il che ha portato a un grande sviluppo delle attività economiche, importazioni, quando non di materie necessarie alla produzione. Abbiamo organizzato gli uffici industriali e di organizzazione del lavoro agricolo.

Il Duce ha scelto il suo posto accanto alle Potenze dell'Asse e non poteva essere diversamente. Così la Romania si è ritrovata con i suoi vicini cristiani non per conversione ma per il suo destino.

In quarto luogo combattiamo per il bene del nostro paese e della nostra missione cristiana. Noi siamo cristiani non per conversione ma per il nostro destino.

Il Duce ha scelto il suo posto accanto alle Potenze dell'Asse e non poteva essere diversamente. Così la Romania si è ritrovata con i suoi vicini cristiani non per conversione ma per il suo destino.

Il Duce ha scelto il suo posto accanto alle Potenze dell'Asse e non poteva essere diversamente. Così la Romania si è ritrovata con i suoi vicini cristiani non per conversione ma per il suo destino.

Quali sono le ragioni del nostro successo? Quali sono i motivi ideali della guerra?

Quali sono le ragioni del nostro successo? Quali sono i motivi ideali della guerra?

Quali sono le ragioni del nostro successo? Quali sono i motivi ideali della guerra?

Quali sono le ragioni del nostro successo? Quali sono i motivi ideali della guerra?

Quali sono le ragioni del nostro successo? Quali sono i motivi ideali della guerra?

Quali sono le ragioni del nostro successo? Quali sono i motivi ideali della guerra?

ATTUALITÀ

ADUNATE DI POPOLO IN GERMANIA

Dichiarazioni di Ley

"L'imperativo dell'ora è: tacere, aver fiducia, operare, tener duro, combattere"

Berlino, 5 luglio. Anche domenica si sono avute nei Reich imponenti manifestazioni politiche. La principale si è svolta al centro del lavoro e al Gauleiter della Baviera. I raduni hanno dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo.

Notevoli alcune dichiarazioni di Ley e Nol. Non abbiamo affatto bisogno di alimentare illusioni, mentre ne hanno bisogno i propagandisti anglosassoni. I quali, pur continuando a tentare la situazione, si avverano che non si hanno né vittoria in pugna, parlando, scrivendo e agitando come chi non sia affatto sicuro di ciò che afferma e soprattutto di ciò che ne pensa l'opinione pubblica.

Calma serena

Cent cittadini tedeschi escono o intuiscono anche gli aspetti meno appariscenti della realtà e quindi è in grado di rendersi conto perfettamente di una situazione che non è né di vittoria né di sconfitta. Non ha né vittoria né sconfitta. Non ha né vittoria né sconfitta. Non ha né vittoria né sconfitta.

La Martinica occupata da forze nordamericane

L'ultima prepotenza degli alleati contro la Francia è stata così consumata.

Buenos Aires, 5 luglio. Le forze nord-americane sono sbarcate a Port-au-Prince, capitale della Martinica, dopo aver verificato la gigantesca campagna di propaganda che si è svolta in questi giorni in ogni parte del fronte interno e si è ulteriormente consolidata ed ogni suo elemento, sottoposto ad un'attenta sorveglianza, è stato denunciato: di un acciaio temprato dalla fiamma dell'odio.

Repliche al nemico

Altri oratori non hanno mancato di replicare a certe manovre della propaganda nemica; la quale, con l'aria di far credere un'illusione, tenta di avvertire, chiedendosi come mai, se si tanto sicuri del fronte interno, si siano mobilitati in Germania tutti i maggiori esponenti di partito e si continuano a rivolgere ai propri concittadini di appelli. Naturalmente viene scomodato anche il passato per dire che nell'ottobre 1918 si verificò qualche cosa del genere. Ci perdono chi non ha mai visto il popolo tedesco non reagisce né al terrorismo, né a certe pressioni adescatrici, minacce per perdere le staffe e l'incendio della grossolana ingiuria. Lo stesso Times mostra di avere perduto la sua olimpica calma quando afferma che il popolo tedesco assomiglia qualche volta ad un enorme agreste che si addormenta.

Sciocchezza londinese

Il medico del Führer in Italia per l'assistenza sanitaria nelle regioni bombardate.

Roma, 5 luglio. Fra le tante notizie che i giornali inglesi pubblicano in questi giorni sul fronte interno italiano, vi è quella del professor Saverio di Gennaro, medico personale del Führer, il quale, secondo quanto scrive il Daily Sketch dovrebbe discutere con le autorità italiane circa provvedimenti sanitari da prendere nelle regioni devastate dai bombardamenti.

Lo scudetto d'oro della Crimea al Maresciallo Antonesev

Berlino, 5 luglio. A nome del Führer, il Maresciallo Antonesev ha concesso il premio di Maresciallo Antonesev, il distintivo dello scudetto d'oro per la campagna di Crimea.

Invece che si tratta di gente che non ha nessuna voglia di morire ammazzata.

Con gli occhi stretti vi sono anche nel campo nemico, se non proprio tra dirigenti e popolo, tra i dirigenti e il popolo. Bisogna infatti sapere, si legge in un commento ironico dell'«Evening Standard», che i consiglieri della Casa Bianca hanno avuto un'idea geniale e la hanno ceduta gratuitamente ad un grande quotidiano di New York che ha invitato i suoi lettori a scrivere e abbonarsi a cittadini dell'Unione Sovietica (gli indirizzi vengono messi a disposizione da Livorno), i destinatari risponderanno poi altrettanto liberamente ed in fretta a scrivere e abbonarsi a cittadini dell'Unione Sovietica (gli indirizzi vengono messi a disposizione da Livorno), i destinatari risponderanno poi altrettanto liberamente ed in fretta a scrivere e abbonarsi a cittadini dell'Unione Sovietica.

Altri quaranta aerei perduti dal nemico sul Reich

Nuovo barbaro attacco della Raf a Colonia - Vittoriosa puntata nel Cuban

Berlino, 5 luglio. Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle forze armate comunica in data di ieri:

Nella zona lagunare della costa meridionale del Cuban, malgrado la grave difficoltà rappresentata dal terreno e la resistenza nemica, il fronte è stato spinto in avanti.

Dagli altri settori del fronte orientale si segnalano azioni di carattere tattico, ma senza particolari risultati. In alcune parti d'assalto presso Lubianki e a sud-ovest di Veliki Luki.

La battaglia di Washington, nella diagnosi di "Parline"

Il duello fra il Congresso e Roosevelt, che si agiterà, potrà portare molto lontano.

Buenos Aires, 5 luglio. Parline, illustrando nei giornali del mondo la situazione che egli chiama «la battaglia di Washington», pone in rilievo la crescente rivalità fra il potere esecutivo ed il potere legislativo. Questa rivalità, che si manifesta in parecchi quartieri della città, è stata addebitata alla difesa nazionale, che ha distrutto, secondo i rapporti finora pervenuti, parecchi aerei nemici. Tre aerei appaiono nemici sono stati abbattuti nei territori occidentali occupati.

Strozinesco cambio della sterlina e Pantellerie

Lisbona, 5 luglio. Il cambio della sterlina e Pantellerie è stato fissato a 400.

Parine la moglie beona rapandola mentre dorme

La beona non passa impunita. La violenta reazione della donna.

Venezia, 5 luglio. Di recente soporizzante il parrucchiere Giuseppe Favaro, di 28 anni, di via Laganeraga, è stato rapolato da una donna beona, di nome Parine, di via Pinzolo, che aveva una notte trascorsa a Venezia e si era accostata al parrucchiere per farsi rasare. Parine, che aveva una notte trascorsa a Venezia e si era accostata al parrucchiere per farsi rasare, ha rapolato il parrucchiere mentre dormiva.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

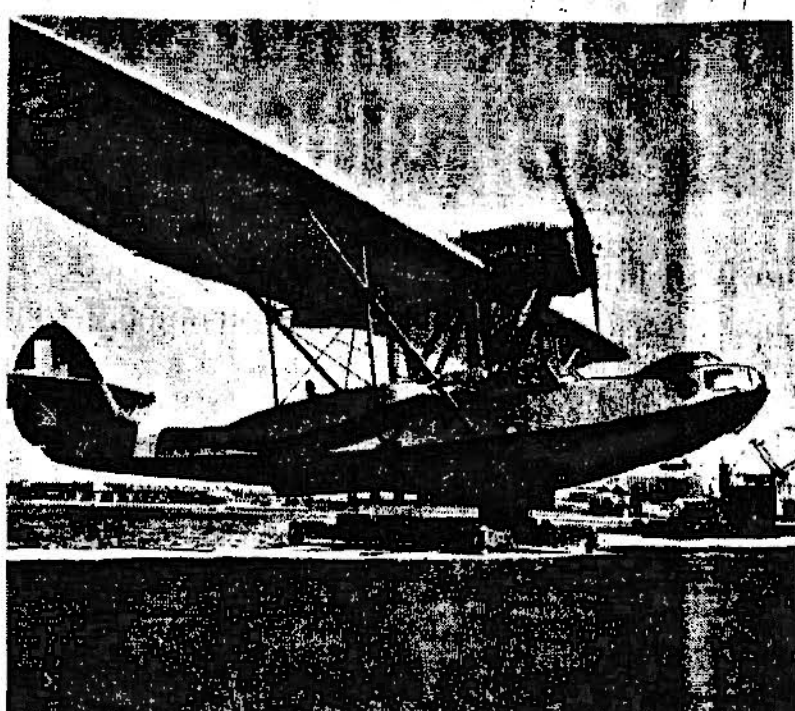
Stoccolma, 5 luglio. Il figlio del Console generale di Svezia a Gerusalemme, un giovane svizzero, ha rivelato che i giudei non vogliono arrendersi ai nazisti. Il giovane svizzero, che si chiama Hans, ha rivelato che i giudei non vogliono arrendersi ai nazisti.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

Biquane annegato nel Taro

Farma, 5 luglio. Giovanni Bulgà, di 24 anni, recatosi nel pomeriggio a bagnarsi nel fiume Taro in prossimità del ponte lungo la Via Emilia, è affogato in acqua non è più tornato a galla. Dopo alcune ore di attente ricerche, il suo cadavere è stato recuperato.



Preparativi per la partenza di nostri idrovolanti da roghiington per una delle quotidiane missioni nel Mediterraneo. (R.G. face)

Altri quaranta aerei perduti dal nemico sul Reich

Nuovo barbaro attacco della Raf a Colonia - Vittoriosa puntata nel Cuban

Berlino, 5 luglio. Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle forze armate comunica in data di ieri:

La battaglia di Washington, nella diagnosi di "Parline"

Il duello fra il Congresso e Roosevelt, che si agiterà, potrà portare molto lontano.

Strozinesco cambio della sterlina e Pantellerie

Lisbona, 5 luglio. Il cambio della sterlina e Pantellerie è stato fissato a 400.

Parine la moglie beona rapandola mentre dorme

La beona non passa impunita. La violenta reazione della donna.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

Biquane annegato nel Taro

Farma, 5 luglio. Giovanni Bulgà, di 24 anni, recatosi nel pomeriggio a bagnarsi nel fiume Taro in prossimità del ponte lungo la Via Emilia, è affogato in acqua non è più tornato a galla. Dopo alcune ore di attente ricerche, il suo cadavere è stato recuperato.

Omaggi al Pontefice per il suo giubileo episcopale

L'offerta delle abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio

Città del Vaticano, 5 luglio. Il Pontefice ha ricevuto ieri in udienza privata, nell'aula del Concistorio, il Comitato nazionale italiano per il 25.º anniversario della sua consacrazione episcopale, a chiusura dell'anno giubilare del Pontefice. L'offerta delle abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio, in assenza del presidente del Comitato, il signor... (text continues with details of the meeting and the offer of housing for the church of Sant'Eugenio).

Ultime di sport

Pittori supera Mortale nella riunione di Ancona

Ancona, 5 luglio. L'incontro decisivo fra Pittori e Mortale, dopo il verdetto di Roma, si è risolto in pieno favore del medio-lucero anconitano. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori. Pittori ha superato Mortale in ogni prova, dimostrando una grande classe e una grande resistenza. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori.

Strozinesco cambio della sterlina e Pantellerie

Lisbona, 5 luglio. Il cambio della sterlina e Pantellerie è stato fissato a 400.

Parine la moglie beona rapandola mentre dorme

La beona non passa impunita. La violenta reazione della donna.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

Biquane annegato nel Taro

Farma, 5 luglio. Giovanni Bulgà, di 24 anni, recatosi nel pomeriggio a bagnarsi nel fiume Taro in prossimità del ponte lungo la Via Emilia, è affogato in acqua non è più tornato a galla. Dopo alcune ore di attente ricerche, il suo cadavere è stato recuperato.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

Omaggi al Pontefice per il suo giubileo episcopale

L'offerta delle abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio

Città del Vaticano, 5 luglio. Il Pontefice ha ricevuto ieri in udienza privata, nell'aula del Concistorio, il Comitato nazionale italiano per il 25.º anniversario della sua consacrazione episcopale, a chiusura dell'anno giubilare del Pontefice. L'offerta delle abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio, in assenza del presidente del Comitato, il signor... (text continues with details of the meeting and the offer of housing for the church of Sant'Eugenio).

Ultime di sport

Pittori supera Mortale nella riunione di Ancona

Ancona, 5 luglio. L'incontro decisivo fra Pittori e Mortale, dopo il verdetto di Roma, si è risolto in pieno favore del medio-lucero anconitano. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori. Pittori ha superato Mortale in ogni prova, dimostrando una grande classe e una grande resistenza. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori.

Strozinesco cambio della sterlina e Pantellerie

Lisbona, 5 luglio. Il cambio della sterlina e Pantellerie è stato fissato a 400.

Parine la moglie beona rapandola mentre dorme

La beona non passa impunita. La violenta reazione della donna.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

Biquane annegato nel Taro

Farma, 5 luglio. Giovanni Bulgà, di 24 anni, recatosi nel pomeriggio a bagnarsi nel fiume Taro in prossimità del ponte lungo la Via Emilia, è affogato in acqua non è più tornato a galla. Dopo alcune ore di attente ricerche, il suo cadavere è stato recuperato.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

PICCOLI AVVISI

Offerta di abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio

Città del Vaticano, 5 luglio. Il Pontefice ha ricevuto ieri in udienza privata, nell'aula del Concistorio, il Comitato nazionale italiano per il 25.º anniversario della sua consacrazione episcopale, a chiusura dell'anno giubilare del Pontefice. L'offerta delle abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio, in assenza del presidente del Comitato, il signor... (text continues with details of the meeting and the offer of housing for the church of Sant'Eugenio).

Ultime di sport

Pittori supera Mortale nella riunione di Ancona

Ancona, 5 luglio. L'incontro decisivo fra Pittori e Mortale, dopo il verdetto di Roma, si è risolto in pieno favore del medio-lucero anconitano. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori. Pittori ha superato Mortale in ogni prova, dimostrando una grande classe e una grande resistenza. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori.

Strozinesco cambio della sterlina e Pantellerie

Lisbona, 5 luglio. Il cambio della sterlina e Pantellerie è stato fissato a 400.

Parine la moglie beona rapandola mentre dorme

La beona non passa impunita. La violenta reazione della donna.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

Biquane annegato nel Taro

Farma, 5 luglio. Giovanni Bulgà, di 24 anni, recatosi nel pomeriggio a bagnarsi nel fiume Taro in prossimità del ponte lungo la Via Emilia, è affogato in acqua non è più tornato a galla. Dopo alcune ore di attente ricerche, il suo cadavere è stato recuperato.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

PICCOLI AVVISI

Offerta di abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio

Città del Vaticano, 5 luglio. Il Pontefice ha ricevuto ieri in udienza privata, nell'aula del Concistorio, il Comitato nazionale italiano per il 25.º anniversario della sua consacrazione episcopale, a chiusura dell'anno giubilare del Pontefice. L'offerta delle abitazioni per l'erigenda chiesa di Sant'Eugenio, in assenza del presidente del Comitato, il signor... (text continues with details of the meeting and the offer of housing for the church of Sant'Eugenio).

Ultime di sport

Pittori supera Mortale nella riunione di Ancona

Ancona, 5 luglio. L'incontro decisivo fra Pittori e Mortale, dopo il verdetto di Roma, si è risolto in pieno favore del medio-lucero anconitano. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori. Pittori ha superato Mortale in ogni prova, dimostrando una grande classe e una grande resistenza. Il verdetto è stato accolto con entusiasmo da tutti gli spettatori.

Strozinesco cambio della sterlina e Pantellerie

Lisbona, 5 luglio. Il cambio della sterlina e Pantellerie è stato fissato a 400.

Parine la moglie beona rapandola mentre dorme

La beona non passa impunita. La violenta reazione della donna.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

Biquane annegato nel Taro

Farma, 5 luglio. Giovanni Bulgà, di 24 anni, recatosi nel pomeriggio a bagnarsi nel fiume Taro in prossimità del ponte lungo la Via Emilia, è affogato in acqua non è più tornato a galla. Dopo alcune ore di attente ricerche, il suo cadavere è stato recuperato.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì.

ESCI IL SABATO

16 PAGINE ILLUSTRATE L. 1,20

Settimanale di cinematografo, teatro e sport. Contiene recensioni, notizie e immagini. Prezzo di vendita L. 1,20.

Rosalio

Il romanzo di Enrico T. che vince il premio di 10.000 lire. Un'opera di grande successo che ha avuto una seconda edizione. Prezzo di vendita L. 1,20.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi. Prezzo di vendita L. 1,20.

Parine la moglie beona rapandola mentre dorme

La beona non passa impunita. La violenta reazione della donna. Prezzo di vendita L. 1,20.

Strozinesco cambio della sterlina e Pantellerie

Lisbona, 5 luglio. Il cambio della sterlina e Pantellerie è stato fissato a 400. Prezzo di vendita L. 1,20.

La vita in Palestina

Interessanti rivelazioni di un giovane svizzero. I giudei non vogliono arrendersi. Prezzo di vendita L. 1,20.

Aggredito dal cavallo

Farma, 5 luglio. L'agricoltore Bruno Gotta, di Lodovico, residente a Fontanella di Farma, è stato aggredito dal cavallo della stalla tenendolo per il collo per cause imprecise andava e impazziva, improvvisamente la bestia si alzò e lo aggredì. Prezzo di vendita L. 1,20.

Fieratezza italiana

Di questo discorso del Duce che gli italiani hanno letto con fremente attesa, una cosa sopra a tutto colpisce, e cioè il tono pacato, la chiara lucidità degli argomenti, la vivace serenità dell'espressione. Un discorso pronunciato dopo tre anni di guerra di nervi e che dimostra, innanzi a tutto, come il primo degli italiani abbia perfettamente i nervi a posto, non si sia fatto impressionare per niente dalle troffe minacciate del nemico, ma tiene sempre il suo posto di comando con la perfetta coscienza della gravità del momento e con la assoluta volontà di venire a capo di tutti gli ostacoli. Si noterà che in questo discorso, pronunciato in un momento in cui avvenimenti decisivi sui campi di battaglia vengono esultantemente annunciati dal nemico, la parte più simpatica è dedicata a problemi di lunga portata, problemi che sono bensì messi in vista dall'urgenza dell'ora e che senza dubbio contribuiranno a facilitare il cammino della vittoria; ma sono problemi generali di tutta la vita nazionale, che solo incidentalmente la guerra rende più sensibili per le grandi masse.

La risposta del Duce ai nove punti dell'indirizzo del Direttorio del Partito, l'acuta disamina di tante essenziali questioni della vita italiana, dimostrano appunto che questo è un momento di calma e di chiarezza in cui l'ha pronunciato, in cui l'ha ascoltato e in cui si è visto che il Duce ha tenuto a ripetere alcune verità fondamentali che già da molti anni, molti anni prima ancora che cominciasse a parlarsi dell'eventualità di una guerra generale, egli andava ripetendo agli italiani e al mondo. Una delle prove della lungimirante visione politica del Duce sta proprio nei ripetuti ammonimenti che quindici anni fa, per il primo, quando si esortava a Ginevra la questione del disarmo, egli aveva diretto agli Stati "possidenti" al preventivo di Versailles. Sino da allora egli avvertiva il mondo che nella politica delle plutocrazie vi era un germe mortifero che minacciava la vita della stessa civiltà contemporanea. In quelle parole, egli diceva: «Vi è la minaccia ineluttabile di una guerra, una guerra che sarà terribile».

Insomma, questo è il discorso che vorremmo chiamare «del nervi a posto», proprio perché dimostra una formidabile dose di calma e di chiarezza in cui l'ha pronunciato, in cui l'ha ascoltato e in cui si è visto che il Duce ha tenuto a ripetere alcune verità fondamentali che già da molti anni, molti anni prima ancora che cominciasse a parlarsi dell'eventualità di una guerra generale, egli andava ripetendo agli italiani e al mondo. Una delle prove della lungimirante visione politica del Duce sta proprio nei ripetuti ammonimenti che quindici anni fa, per il primo, quando si esortava a Ginevra la questione del disarmo, egli aveva diretto agli Stati "possidenti" al preventivo di Versailles. Sino da allora egli avvertiva il mondo che nella politica delle plutocrazie vi era un germe mortifero che minacciava la vita della stessa civiltà contemporanea. In quelle parole, egli diceva: «Vi è la minaccia ineluttabile di una guerra, una guerra che sarà terribile».

Pur senza citarsi, il Duce ha tenuto a ripetere alcune verità fondamentali che già da molti anni, molti anni prima ancora che cominciasse a parlarsi dell'eventualità di una guerra generale, egli andava ripetendo agli italiani e al mondo. Una delle prove della lungimirante visione politica del Duce sta proprio nei ripetuti ammonimenti che quindici anni fa, per il primo, quando si esortava a Ginevra la questione del disarmo, egli aveva diretto agli Stati "possidenti" al preventivo di Versailles. Sino da allora egli avvertiva il mondo che nella politica delle plutocrazie vi era un germe mortifero che minacciava la vita della stessa civiltà contemporanea. In quelle parole, egli diceva: «Vi è la minaccia ineluttabile di una guerra, una guerra che sarà terribile».

Oggi, se egli ripeté al nostro popolo che il momento è decisivo nel senso più letterale della parola; che sono in gioco non solo l'onore e la dignità dell'Italia, ma la sua stessa esistenza; che a sua volta possiamo fare, a ciò pretendere tutte le nostre forze verso la vittoria, poiché fuori della vittoria non vi è che la morte, nessuno — neppure la più sfacciatata propaganda nemica — potrebbe rimproverargli di scoprire queste verità di fronte alla urgenza dei fatti, ma di non aver saputo prevedere ed evitare. Egli ha avuto previsioni, ed è stato inevitabile. Erano inevitabili, perché la Inghilterra, nel suo sistematico egoismo, nel suo innato disprezzo per i bisogni del popolo straniero, non può tollerare che nel centro del Mediterraneo esista un popolo libero e forte, e vuole a tutti i costi impiegarci tutti i mezzi perché questo popolo divenga debole e oppresso. Tutta la dottrina della guerra sta qui: nell'avidità di questa Nazione di essere in grado di abbattere a vivere alle spalle degli altri popoli, e che ora si vede sfuggire una delle sue prede, e fa di tutto per riconquistarla. Null'altro che questo è la guerra attuale, guardata dal punto di vista

Cento otto velivoli in due giorni perduti dal nemico nel Mediterraneo

Quattro mercantili per ventunmila tonnellate naviganti in convoglio affondati da sottomarini tedeschi

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 5 Luglio 1945-XXI il seguente Bollettino N. 1138.

Formazioni nemiche hanno sganciato bombe su Catania, Sciacca, località minori della Sicilia e sul capogiaritano, causando lievi danni e poche vittime.

L'aviazione dell'Asse anche ieri ha validamente intercettato i velivoli incursori impegnandosi in aspri combattimenti. Nostri reparti da caccia, con successivi attacchi, abbatterono 25 aerei dei quali 18 sulla piana di Catania ed opera dei cacciatori del 4.º stormo.

Altri 21 apparecchi venivano distrutti dalla caccia germanica.

Le batterie contraeree italiane e tedesche, con il loro preciso tiro facevano inoltre precipitare 10 velivoli.

Alle perdite avversarie, segnalate nel bollettino di ieri, vanno aggiunti 2 aerei.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

La dura lotta è durata circa 30 minuti. I nostri caccia, con il loro preciso tiro, facevano precipitare 10 velivoli nemici. Alle perdite avversarie, segnalate nel bollettino di ieri, vanno aggiunti 2 aerei.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il Duce presiede una riunione del Comitato corporativo centrale

L'impegno delle discussioni sul piano di concentrazione delle industrie per le conserve vegetali e per le calzature

Roma, 5 luglio

Oggi, a Palazzo Venezia, si è riunito, sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale.

Sono stati discussi i primi argomenti del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività delle Corporazioni.
- 2) Approvazione del piano di concentrazione dell'industria per le conserve alimentari di origine vegetale.
- 3) Approvazione del piano di concentrazione dell'industria calzaturiera e delle calzature.
- 4) Riordinamento della organizzazione corporativa.
- 5) Estensione all'industria privata delle norme di unificazione.
- 6) Modificazione dell'Inquadramento sindacale degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo.
- 7) Approvazione degli accordi economici integrati provinciali per la zootecnica e macchinari di cereali.
- 8) Approvazione di ordinamenti corporativi per la disciplina.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il Duce presiede una riunione del Comitato corporativo centrale

L'impegno delle discussioni sul piano di concentrazione delle industrie per le conserve vegetali e per le calzature

Roma, 5 luglio

Oggi, a Palazzo Venezia, si è riunito, sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale.

Sono stati discussi i primi argomenti del seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività delle Corporazioni.
- 2) Approvazione del piano di concentrazione dell'industria per le conserve alimentari di origine vegetale.
- 3) Approvazione del piano di concentrazione dell'industria calzaturiera e delle calzature.
- 4) Riordinamento della organizzazione corporativa.
- 5) Estensione all'industria privata delle norme di unificazione.
- 6) Modificazione dell'Inquadramento sindacale degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo.
- 7) Approvazione degli accordi economici integrati provinciali per la zootecnica e macchinari di cereali.
- 8) Approvazione di ordinamenti corporativi per la disciplina.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.

Il comunicato tedesco

Berlino, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

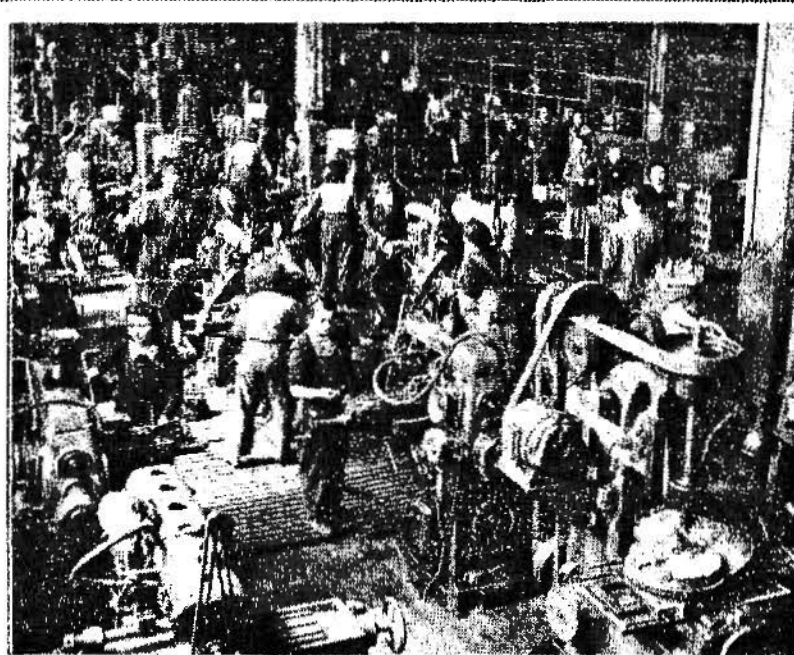
Sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel Mediterraneo, in aspri combattimenti, 4 mercantili e 21 velivoli nemici. I mercantili sono stati distrutti con un colpo di cannone. I velivoli sono stati abbattuti dai nostri caccia.

Una serie di vittorie della nostra caccia

(DAL NOSTRO INVIATO)

X, 5 luglio

Alle 12.30 circa, in pieno cielo della piana di Catania, si è svolta una battaglia aerea di eccezionale violenza. Un convoglio di 25 velivoli nemici, diretti verso la piana di Catania, è stato intercettato e abbattuto dai nostri caccia. I resti dei velivoli sono caduti in mare a sud della piana di Catania.



Nei nostri stabilimenti per la produzione di guerra le donne italiane lavorano intensamente (R.G. Luera)

LA CONSEGNA DI MUSSOLINI AL PARTITO E AL POPOLO

Il grande discorso suscita una immediata e vasta eco in Europa. Alla fermezza del Capo risponde la decisa volontà degli italiani

Berlino, 5 luglio

Tutta la stampa del Reich riporta un ampio riassunto del discorso pronunciato dal Duce il 5 luglio, in cui egli ha fatto una chiara e decisa affermazione di volontà. Il discorso suscita una immediata e vasta eco in Europa. Alla fermezza del Capo risponde la decisa volontà degli italiani.

Il discorso del Duce, pronunciato il 5 luglio, è stato ascoltato con grande interesse da tutti gli italiani. Il Duce ha fatto una chiara e decisa affermazione di volontà. Il discorso suscita una immediata e vasta eco in Europa. Alla fermezza del Capo risponde la decisa volontà degli italiani.

Il discorso del Duce, pronunciato il 5 luglio, è stato ascoltato con grande interesse da tutti gli italiani. Il Duce ha fatto una chiara e decisa affermazione di volontà. Il discorso suscita una immediata e vasta eco in Europa. Alla fermezza del Capo risponde la decisa volontà degli italiani.

Gli eccidi della G. P. U.

Berlino, 5 luglio

L'agenzia ufficiale tedesca comunica da Berlino che si è verificata una serie di eccidi di massa commessi da soldati tedeschi in un campo di concentramento per prigionieri alleati in Polonia. Gli eccidi sono stati commessi da soldati della G. P. U. (Gruppo di Polizia Ucraina).

Le perdite nordamericane nello scacchiere europeo

Berlino, 5 luglio

Si ha da Washington che, secondo notizie ufficiali, nel primo anno di operazioni contro il nemico in Europa, sono stati uccisi o feriti circa 1.000.000 di soldati nordamericani. Le perdite sono state pesanti, ma le forze americane sono state rimpiazzate con nuove truppe.

Il Resto del Carlino

Un sommergibile e 19 aeroplani perduti dal nemico nel Mediterraneo

Le incursioni dell'aviazione angloamericana sulla Sicilia e la Calabria validamente fronteggiate dalla contraerea e dalla caccia dell'Asse

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 7 Luglio 1943-XXI il seguente Bollettino N. 1138.
Unità navali italiane e tedesche, agendo in cooperazione nel Mediterraneo, hanno affondato un sommergibile nemico.
Palermo, Trapani, Porto Empedocle, Catania, Marsala ed alcune minori località della Sicilia e della Calabria sono state bombardate da formazioni avversarie alle quali l'aggiustato fuoco delle artiglierie contraeree italiane e germaniche infliggeva la perdita di diciassette apparecchi.
Due quadrimotori venivano inoltre abbattuti dalla nostra caccia.
Le unità navali che hanno affondato il sommergibile nemico, segnalato nel Bollettino N. 1138 sono al comando del capitano di corvetta Carlo Tosti e Nicola Nistri e del tenente ausiliario di marina Hans Oehlhaupt.
I velivoli distrutti dal tiro contraereo sono precipitati nelle seguenti località: Palermo, due in fiamme nei pressi di Monreale, uno in città in via Oreo, uno nel centro del golfo, cinque a Trapani, un Porto Empedocle, uno a Catania ed uno a Marsala.
Le perdite aeree accertate fra la popolazione, per le incursioni citate dai bollettini N. 1137 e 1138, sono le seguenti: 2 morti ed 1 ferito, a Sciacca; 2 morti ed 1 ferito, a Marsala; 4 morti e 7 feriti, a Castel Judica; 4 morti e 7 feriti, a Pachino (Reggio Calabria); un morto e 5 feriti, a Leri (Reggio Calabria); un morto e 5 feriti, a Lido di Ostia.

Il ritiro della tessera al Prefetto di Federa e al Questore di Taranto

La Commissione di controllo ha inflitto il provvedimento del ritiro della tessera ai fascisti: Dottor Umberto Sciorilli, prefetto di Taranto, collocato a riposo; Dottor Alessandro Perrone, segretario federale di Taranto, destituito dalla carica; Dottor Alfredo Mendola, questore di Taranto, collocato a disposizione per aver partecipato ad un banchetto contravvenendo in tal modo alle leggi morali che debbono regolare la vita del Paese in guerra.

I militari deceduti per ferite considerati presenti alle bandiere

La Commissione legislativa delle Forze Armate ha approvato per acclamazione il disegno di legge che considera presenti alle bandiere i militari deceduti per ferite o lesioni.

Precise direttive del Duce al Comitato corporativo centrale

La concentrazione dell'industria - La pianificazione di tutti i settori dell'economia spetta alla Corporazione e solo alla Corporazione - Le cooperative nelle organizzazioni sindacali - Le norme di unificazione per le imprese private

Roma, 7 luglio
Il Duce ha dato il suo indirizzo al Comitato corporativo centrale per l'attuazione delle precise direttive che egli ha emanato in merito alla concentrazione dell'industria, alla pianificazione di tutti i settori dell'economia, alla cooperazione nelle organizzazioni sindacali e alle norme di unificazione per le imprese private.
Il Duce ha sottolineato il principio dell'attività delle Corporazioni e ha insistito sulla necessità di unificare le attività delle imprese private.
Il Duce ha anche sottolineato l'importanza della cooperazione nelle organizzazioni sindacali e delle norme di unificazione per le imprese private.

L'ECO MONDIALE AL DISCORSO DEL DUCE

L'Italia è un blocco d'acciaio temprato dalla volontà di Mussolini

Roma, 7 luglio
Perdura vivissima l'eco del discorso del Duce al "Foglio di disposizioni", letto da lui stesso alla radio, in cui si parla della necessità di adottare provvedimenti per un'ulteriore concentrazione delle forze produttive della Nazione.
Il Duce ha sottolineato l'importanza della cooperazione nelle organizzazioni sindacali e delle norme di unificazione per le imprese private.
Il Duce ha anche sottolineato l'importanza della cooperazione nelle organizzazioni sindacali e delle norme di unificazione per le imprese private.

Trent'anni di guerra

Nel suo discorso al Direttorio del Partito il Duce ha messo in rilievo due punti che illuminano particolarmente le condizioni del popolo italiano nella presente guerra: «Da trent'anni l'Italia è in guerra guerreggiata», egli ha detto; ed ha aggiunto: «Questa guerra non si poteva, non si doveva evitare, pena il nostro suicidio, la nostra decadenza come Potenza degna di storia. Il nostro numero uno è sempre stato ed è l'anglosassone».
Ora questi trent'anni di guerra guerreggiata sono stati combattuti contro il nemico numero uno, anche quando sulla carta erano suoi alleati. Da quando si è iniziata l'ascesa della Italia contemporanea con la guerra in Libia, in questi trent'anni di «guerra guerreggiata», da dove sono venuti tutti gli ostacoli, le minacce e, finalmente, l'azione diretta delle armi, se non da Londra e dai Paesi che si muovevano e si muovono nell'orbita londinese? Per quanto riguarda l'Italia da prima, i diplomatici durante la guerra di Libia, Francia ed Inghilterra ostacolano in tutti i modi la nostra politica e quindi le nostre operazioni, organizzano il contrabbando di guerra ai nostri danni e, finalmente, l'Inghilterra in Egitto offre ospitalità e larghi mezzi d'azione al capo dei senositi.
Nel 1915-18 la nostra entrata nel conflitto viene esortata, ma con la riserva che se non ci vengono concesse le concessioni che ci vengono assicurate, nel settore adriatico, che è per noi l'essenziale, o il silenzio o una formulazione equivoca che permetterà poi ai contraenti di sottrarsi a qualsiasi impegno nei nostri riguardi. E, nel corso della guerra mondiale, la lotta che dovremo sostenere contro gli alleati sul terreno economico ci reca infiniti più danni di quella sostenuta contro i nemici sul campo di battaglia. Le indispensabili forniture di grano e di carbone ci vengono concesse con la lesina; ogni fornitura di guerra, conteggiata con la bilancia dell'oro, gli attacchi manovrati contro la lira sono quotidiani e subdoli, per cui ogni apparente concessione finanziaria ottenuta dai governi alleati viene all'indomani resa vana da una speculazione di borsa.
La storia di Versailles è troppo nota perché ci sia bisogno di rievocarla. Essa è una prova della spietata mefistofelica politica anglo-americana che fino al 1918 l'Italia era impedita nei suoi naturali sviluppi dalla Potenza egemonica; eravamo entrati in guerra appunto per distruggere questa Potenza e

I TEDESCHI ALL'ATTACCO FRA BJELGOROD E OREL

Profonda penetrazione nelle linee sovietiche

Trecento carri armati e seicentotrentasette aerei rossi messi fuori combattimento - Dodici mercantili per complessive 54.700 tonnellate affondati nell'Atlantico nel Mediterraneo e nel Mar Nero

Berlino, 7 luglio
Dal Quartier Generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica:
Nella zona di Bjelgorod e a sud di Orel, sono falliti anche i violenti attacchi sferrati dai sovietici con impiego di ingenti forze armate da terra.
Malgrado l'azione ostinata, le nostre truppe, appoggiate efficacemente dall'azione aerea, sono passate esse stesse all'attacco, vincendo e penetrando profondamente nei posizioni nemiche e infliggendo all'avversario gravissime perdite. Soltanto due truppe dell'esercito sono riuscite a disattivare le nostre combattenti.
Anche nel caso di Orel, in questo stesso settore alcuni nostri carri di tipo T-34, ma anche di mesi corazzati di nuovo modello e soprattutto dei T. 34 a rimotorio che non sono però riusciti ad entrare in linea di combattimento.
Per tutta la giornata, ha infuriato una violenta battaglia tra i carri corazzati che ha avuto le sue fasi più vivaci nelle pianure e nord di Bjelgorod, nelle quali non meno di 1500 carri tedeschi e sovietici si sono affrontati, i sovietici sono stati sconfitti facendo uso di carri di tipo T-34, ma anche di mesi corazzati di nuovo modello e soprattutto dei T. 34 a rimotorio che non sono però riusciti ad entrare in linea di combattimento.
Per tutta la giornata, ha infuriato una violenta battaglia tra i carri corazzati che ha avuto le sue fasi più vivaci nelle pianure e nord di Bjelgorod, nelle quali non meno di 1500 carri tedeschi e sovietici si sono affrontati, i sovietici sono stati sconfitti facendo uso di carri di tipo T-34, ma anche di mesi corazzati di nuovo modello e soprattutto dei T. 34 a rimotorio che non sono però riusciti ad entrare in linea di combattimento.



La mappa mostra le posizioni delle truppe tedesche e sovietiche nella zona di Bjelgorod e Orel. Le frecce indicano le direzioni degli attacchi e delle penetrazioni. Sono indicate anche le posizioni delle forze aeree e dei carri armati.

Il famoso cannone d'assalto.
In una nota di carattere ufficiale si dice: «Oramai le forze tedesche si stanno accingendo a sfruttare tutte le possibilità operative che gli vengono dal successo iniziale conquistato d'assalto».
Quando abbiamo fin qui riferito notizie essenzialmente sulla zona di Bjelgorod e Orel, non abbiamo ancora parlato della principale linea di sbarramento nemica nella quale sono state perse aperte alcune brucce.
A Berlino si dichiara che non si tratta di una offensiva in grande stile.
Luigi Milanesi
Gerarchi valorosamente caduti - Giuseppe Maggiore presidente dell'Istituto di cultura fascista

Depressione a Londra e allarme a Mosca

Rigorosa misura difensiva nella capitale sovietica - La popolazione esercitata alle armi
Stoccolma, 7 luglio
Il corrispondente londinese dell'Alleanza scrive che in questi giorni a Londra i profeti di ottimismo non sono molto numerosi. La guerra di nervi, che per l'appunto questi ottimismo volere esercitate sul nemico si è rivolta contro lo stesso. Dall'altra parte è da quando è tutta la stampa alleata ed in tutti i circoli di Londra e di Washington non si fa che parlare di una controffensiva tedesca sul fronte orientale. Gli uomini sono diventati neri, la baldanza è sparita, l'occupazione di Tunisi comincia a vacillare e si evita di fare previsioni, piani germanici vanno molto dritti, perché su di essi non si sa nulla di positivo.

Aerei della Raf truccati con i distintivi della Luftwaffe

L'autocritica che ammise l'arresto fra Ankara e Daulius è stata truffata da un aeroplano britannico volante a bassa quota. Vi sono 4 morti e 7 feriti gravi.

Il settore dello spettacolo

Inquadramento sindacale degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo - Il Comitato ha preso in esame il problema dell'inquadramento sindacale degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo. Dopo brevi dichiarazioni del ministro Cianetti ha deciso di assumere le seguenti determinazioni:
Il Comitato corporativo centrale, preso in esame l'inquadramento degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo, decide di lasciare invariato l'inquadramento stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Poglavnik riceve la delegazione del P. N. F.

Zagabria, 7 luglio
Il Poglavnik ha ricevuto la delegazione del P. N. F. che in questi giorni lascia la Croazia.
Il Poglavnik ha rimesso al capo della delegazione, marchese Carlo Balestracci di Nottola, la somma decisa dal governo italiano per la Croazia, e gli ha consegnato la delegazione del P. N. F. che in questi giorni lascia la Croazia.

Cieli di Sicilia

Con la formidabile offensiva aerea sferrata da alcuni giorni sugli aeroporti della Sicilia, gli angloamericani mirano evidentemente a paralizzare la struttura funzionale delle forze aeree dislocate sui campi insulari e a produrre nel corpo vivo della R. Aeronautica un'abbondante smarrimento in maniera da facere lo spirito offensivo per i giorni nei quali si dovrebbe produrre la grande avventura dello sbarco. Ci troviamo di fronte, quindi, al primo atto d'un dramma, nel cui svolgimento sono impegnate la pressoché totalitaria disposizione di mezzi bellici dei due più potenti Imperi del mondo e la forza di resistenza dell'Italia, affiancata da aliquote del suo alleato germanico, duramente impegnato a sua volta sull'immenso fronte del sovietico.

Due piroscafi affondati ed altri 19 velivoli abbattuti

Il brillante risultato conseguito da nostri aerosiluranti nell'attacco ad un convoglio nemico al largo della Tunisia

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 8 Luglio 1945-XXI il seguente Bollettino N. 1139.

Nostris aerosiluranti hanno effettuato riuscite puntate offensive lungo le coste tunisine colpendo due piroscafi di complessive 13 mila tonnellate così gravemente da far ritenere sicuro il loro affondamento.

Incursioni avversarie su Trapani, Porto Empedocle e Catania causavano lievi danni e poche perdite tra le popolazioni. Quattordici apparecchi venivano distrutti dal tiro delle batterie della difesa: tre a Trapani, quattro a Porto Empedocle e sette a Catania.

Cacciatori dell'Asse abbattivano in combattimento 5 velivoli nel cielo della Sicilia.

Zoo i nomi dei piloti che si sono segnalati nelle azioni di aerosiluramento citate dal Bollettino odierno: tenente Bernardo Braighieri da Piacenza, tenente Francesco Pandolfo da Acri (Catania), maresciallo Silvio Fiorentini da Roma, sergente maggiore Lorenzo Sotgiu da Roma.

Lunga caccia allo squalo nemico

Il sommergibile braccato nelle acque in cui si era appostato fu infine inchiodato sul fondo del mare.

XXX, 8 luglio. Anche la fantasia aerea citata dal Bollettino N. 1138 durante le cui lunghe ed instancabili battaglie unità navali italiane e germaniche, operanti in collaborazione hanno affondato un sommergibile nemico e ha dato alla navigazione di una nostra unità di scorta.

La perdita di 227 velivoli rappresenta un'emorragia assai abbondante anche per le azioni aeree. Tuttavia, la temporanea occorrenza di un afflusso di velivoli e di uomini. Se il reintegro delle macchine non presenta difficoltà assai gravi per l'industria anglo-americana (occorre comunque del tempo e, specialmente quando la battaglia è impegnata, l'elemento tempo ha funzione determinante), non altrettanto può dirsi per il reintegro degli uomini.

Altri quattrocento carri armati e centonovantatré velivoli distrutti - La Luftwaffe appoggia efficacemente e fanterie che allargano la breccia

Berlino, 8 luglio. Dal Quartier generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nel settore di Biełgorod e a sud di Orel si sono svolte violente battaglie tra carri d'assalto, nel corso delle quali i reparti dell'esercito, la contraerea e le missioni di apparecchi da combattimento e da bombardamento in quota hanno distrutto oltre 400 carri armati sovietici.

Il sistema difensivo nemico organizzato in profondità è stato fondato su duri combattimenti sviluppati in zone boschive ed attorno a villaggi. Formazioni di aerei da combattimento e da bombardamento sono state impiegate in operazioni di attacco all'esercito indifferente all'avversario gravi perdite di uomini, armi pesanti e materiale rotabile. Nel corso di violente duelli aerei, oltre mille tonnellate di bombe sono state distrutte sui cieli della battaglia nel settore centrale del fronte est 133 apparecchi sovietici. Il maresciallo capo Sierst piroscafi appartenente ad una squadra di caccia è stato abbattuto in un combattimento aereo. Trecento nostri apparecchi sono stati abbattuti.

L'arma aerea tedesca ha sterminato i reparti nemici contro i carri da combattimento, i treni ferroviari e centri di rifornimento molto adentro nel retroterra del nemico.

Dagli altri settori del fronte orientale non si segnalano notizie di grande importanza.

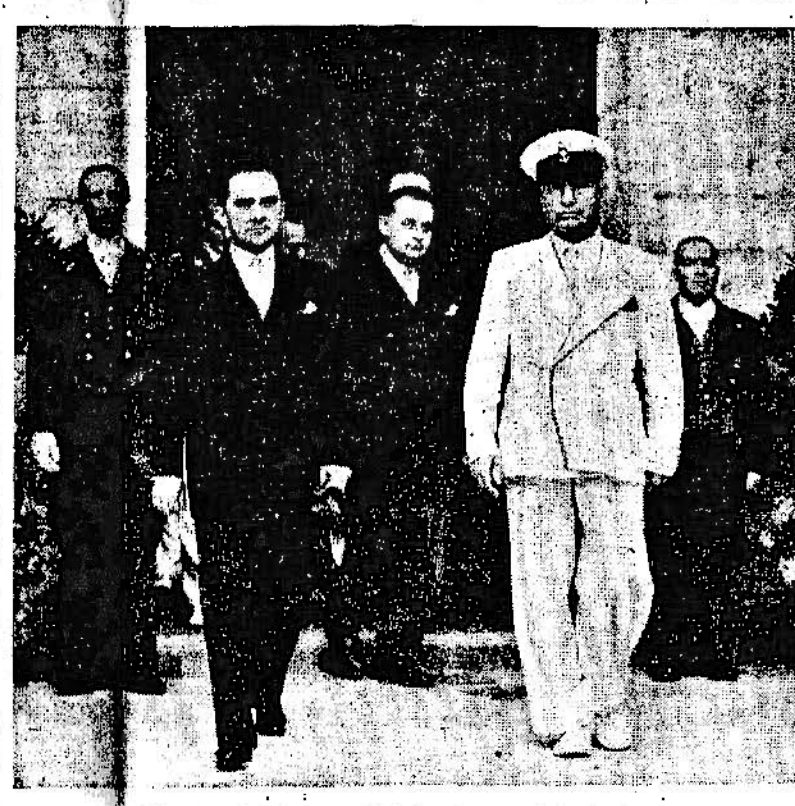
Lungo le coste della Sicilia forze della difesa antiaerea italiana e tedesche hanno distrutto 16 apparecchi nordamericani in prevalenza quadrimotori. In un sistema ne della contraerea ne sono stati abbattuti altri 4. Nel corso di azioni di molestia notturna effettuate contro la zona di Orel, sono stati abbattuti alcuni apparecchi nemici.

Notizie giunte nel pomeriggio confermano l'abbondante sfondamento delle mitragliatrici difensive sovietiche nel settore di Biełgorod.

La più violenta battaglia finora registrata è stata quella di Biełgorod-Orel, dove è stata aperta una notevole breccia malgrado l'acuminata resistenza del nemico che ha gettato una micida pioggia di bombe e di artiglieria di grosso calibro.

Lotta durissima. I commentari militari berlinesi osservano come l'operazione offensiva germanica partita da Biełgorod-Orel, è stata condotta con una grande audacia e con un'impetuosa determinazione.

La breccia malgrado l'acuminata resistenza del nemico che ha gettato una micida pioggia di bombe e di artiglieria di grosso calibro.



L'incontro del Duce con Mihail Antonescu. (Foto Luce)

GLI SVILUPPI DELLA BATTAGLIA FRA BJELGOROD E OREL

Il fronte sovietico sfondato

Altri quattrocento carri armati e centonovantatré velivoli distrutti - La Luftwaffe appoggia efficacemente e fanterie che allargano la breccia

Berlino, 8 luglio. Dal Quartier generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: Nel settore di Biełgorod e a sud di Orel si sono svolte violente battaglie tra carri d'assalto, nel corso delle quali i reparti dell'esercito, la contraerea e le missioni di apparecchi da combattimento e da bombardamento in quota hanno distrutto oltre 400 carri armati sovietici.

Un rapporto di Scorza ai Federali dell'Italia meridionale

Roma, 8 luglio. Domenico, 11 luglio, alle 10, il Segretario del Partito terziario, preside della Sede Littoria di Piazza Colonna, ai Segretari federali della Calabria, delle Puglie, della Campania e della Lucania.

Un proclama di Ciandra Bose all'esercito nazionale indiano

Shonan, 8 luglio. Il Quartier generale della Lega per l'Indipendenza indiana comunica: «La Lega per l'Indipendenza indiana ha organizzato un esercito che ha giurato fedeltà alla causa della completa indipendenza dell'India. Tale esercito si chiamerà l'Esercito nazionale indiano.»

Quindici anni al direttore della sezione olivicola di Roma

Roma, 8 luglio. In seguito a denuncia della Quattora di Roma sono stati portati a giudizio davanti al Tribunale speciale il direttore della Sezione di Roma dell'Ente economico dell'Olivicoltura, Edgardo Tosti Croce, e gli impiegati: Antonio C. Corno e Raoul Mattei, per concussione.

Dodici anni a due impiegati - Pene da dodici a due anni ed addetti a uffici anonari

Roma, 8 luglio. In seguito a denuncia della Quattora di Roma sono stati portati a giudizio davanti al Tribunale speciale il direttore della Sezione di Roma dell'Ente economico dell'Olivicoltura, Edgardo Tosti Croce, e gli impiegati: Antonio C. Corno e Raoul Mattei, per concussione.

Roosevelt riceve Giraud

Lisbona, 8 luglio. Il generale Giraud è stato ricevuto ufficialmente dal Presidente Roosevelt alla Casa Bianca. Il Presidente ha intrattenuto per oltre un'ora.

VISITA ALLA KATYN UCRAINA

L'ORRENDO SCEMPIO A VINNIZA DI DIECIMILA CONTADINI E OPERAI

Come la Ghepeu operò il massacro - Un parco di divertimenti impiantato dai russi nella zona dell'immane carnale

(DAL NOSTRO INVIATO) Vinniza, 8 luglio. A Vinniza, che con Kiev e Scitomir, forma il cuore della Ucraina, siamo venuti per invito del governo germanico, in seguito alla scoperta di immenso campo di sterminio di migliaia di donne e di uomini, massacrati dagli agenti della Ghepeu per ordine di Stalin e dei suoi consiglieri.

Una tragica menzogna. In quegli anni, secondo le deposizioni e le testimonianze degli ufficiali tedeschi, le Ghepeu procedette, in tutta la regione, ad arresti in massa, prevalendo all'incirca quarantamila, i disgraziati, sotto i più vari ed assurdi pretesti.

Atmosfera di incubo. Non è facile superare l'avversione a questa mostra di gran lunga più spaventosa di quella di Katyn. Una volta compiuto lo sforzo, si constata che una buona parte dei cadaveri non si trova in uno stato di totale decomposizione, anche se nulla più restava di riconoscibilità.

Luigi Milanese. Gli uomini più duri sono quelli in corso a sud di Biełgorod perché ormai i tedeschi sono più vicini a quella città e secondo notizie dell'ultima ora hanno già investito la seconda linea di sbarramento che si estende a poca distanza da Kiew. Degli 802 carri armati distrutti, il 65 per cento è stato annientato fra Biełgorod e Kiew e gli altri distrutti a sud di Kiew.

Migliaia di mestri d'acciaio. La più violenta battaglia finora registrata è stata quella di Biełgorod-Orel, dove è stata aperta una notevole breccia malgrado l'acuminata resistenza del nemico che ha gettato una micida pioggia di bombe e di artiglieria di grosso calibro.

Un rapporto di Scorza ai Federali dell'Italia meridionale. Roma, 8 luglio. Domenico, 11 luglio, alle 10, il Segretario del Partito terziario, preside della Sede Littoria di Piazza Colonna, ai Segretari federali della Calabria, delle Puglie, della Campania e della Lucania.

Un proclama di Ciandra Bose all'esercito nazionale indiano. Shonan, 8 luglio. Il Quartier generale della Lega per l'Indipendenza indiana comunica: «La Lega per l'Indipendenza indiana ha organizzato un esercito che ha giurato fedeltà alla causa della completa indipendenza dell'India. Tale esercito si chiamerà l'Esercito nazionale indiano.»

Quindici anni al direttore della sezione olivicola di Roma. Roma, 8 luglio. In seguito a denuncia della Quattora di Roma sono stati portati a giudizio davanti al Tribunale speciale il direttore della Sezione di Roma dell'Ente economico dell'Olivicoltura, Edgardo Tosti Croce, e gli impiegati: Antonio C. Corno e Raoul Mattei, per concussione.

Dodici anni a due impiegati - Pene da dodici a due anni ed addetti a uffici anonari. Roma, 8 luglio. In seguito a denuncia della Quattora di Roma sono stati portati a giudizio davanti al Tribunale speciale il direttore della Sezione di Roma dell'Ente economico dell'Olivicoltura, Edgardo Tosti Croce, e gli impiegati: Antonio C. Corno e Raoul Mattei, per concussione.

Roosevelt riceve Giraud. Lisbona, 8 luglio. Il generale Giraud è stato ricevuto ufficialmente dal Presidente Roosevelt alla Casa Bianca. Il Presidente ha intrattenuto per oltre un'ora.

Atmosfera di incubo. Non è facile superare l'avversione a questa mostra di gran lunga più spaventosa di quella di Katyn. Una volta compiuto lo sforzo, si constata che una buona parte dei cadaveri non si trova in uno stato di totale decomposizione, anche se nulla più restava di riconoscibilità.

Luigi Milanese. Gli uomini più duri sono quelli in corso a sud di Biełgorod perché ormai i tedeschi sono più vicini a quella città e secondo notizie dell'ultima ora hanno già investito la seconda linea di sbarramento che si estende a poca distanza da Kiew. Degli 802 carri armati distrutti, il 65 per cento è stato annientato fra Biełgorod e Kiew e gli altri distrutti a sud di Kiew.

Migliaia di mestri d'acciaio. La più violenta battaglia finora registrata è stata quella di Biełgorod-Orel, dove è stata aperta una notevole breccia malgrado l'acuminata resistenza del nemico che ha gettato una micida pioggia di bombe e di artiglieria di grosso calibro.

Un rapporto di Scorza ai Federali dell'Italia meridionale. Roma, 8 luglio. Domenico, 11 luglio, alle 10, il Segretario del Partito terziario, preside della Sede Littoria di Piazza Colonna, ai Segretari federali della Calabria, delle Puglie, della Campania e della Lucania.

Un proclama di Ciandra Bose all'esercito nazionale indiano. Shonan, 8 luglio. Il Quartier generale della Lega per l'Indipendenza indiana comunica: «La Lega per l'Indipendenza indiana ha organizzato un esercito che ha giurato fedeltà alla causa della completa indipendenza dell'India. Tale esercito si chiamerà l'Esercito nazionale indiano.»

Quindici anni al direttore della sezione olivicola di Roma. Roma, 8 luglio. In seguito a denuncia della Quattora di Roma sono stati portati a giudizio davanti al Tribunale speciale il direttore della Sezione di Roma dell'Ente economico dell'Olivicoltura, Edgardo Tosti Croce, e gli impiegati: Antonio C. Corno e Raoul Mattei, per concussione.

Dodici anni a due impiegati - Pene da dodici a due anni ed addetti a uffici anonari. Roma, 8 luglio. In seguito a denuncia della Quattora di Roma sono stati portati a giudizio davanti al Tribunale speciale il direttore della Sezione di Roma dell'Ente economico dell'Olivicoltura, Edgardo Tosti Croce, e gli impiegati: Antonio C. Corno e Raoul Mattei, per concussione.

Roosevelt riceve Giraud. Lisbona, 8 luglio. Il generale Giraud è stato ricevuto ufficialmente dal Presidente Roosevelt alla Casa Bianca. Il Presidente ha intrattenuto per oltre un'ora.

Atmosfera di incubo. Non è facile superare l'avversione a questa mostra di gran lunga più spaventosa di quella di Katyn. Una volta compiuto lo sforzo, si constata che una buona parte dei cadaveri non si trova in uno stato di totale decomposizione, anche se nulla più restava di riconoscibilità.

Luigi Milanese. Gli uomini più duri sono quelli in corso a sud di Biełgorod perché ormai i tedeschi sono più vicini a quella città e secondo notizie dell'ultima ora hanno già investito la seconda linea di sbarramento che si estende a poca distanza da Kiew. Degli 802 carri armati distrutti, il 65 per cento è stato annientato fra Biełgorod e Kiew e gli altri distrutti a sud di Kiew.

Migliaia di mestri d'acciaio. La più violenta battaglia finora registrata è stata quella di Biełgorod-Orel, dove è stata aperta una notevole breccia malgrado l'acuminata resistenza del nemico che ha gettato una micida pioggia di bombe e di artiglieria di grosso calibro.

Un rapporto di Scorza ai Federali dell'Italia meridionale. Roma, 8 luglio. Domenico, 11 luglio, alle 10, il Segretario del Partito terziario, preside della Sede Littoria di Piazza Colonna, ai Segretari federali della Calabria, delle Puglie, della Campania e della Lucania.

Un proclama di Ciandra Bose all'esercito nazionale indiano. Shonan, 8 luglio. Il Quartier generale della Lega per l'Indipendenza indiana comunica: «La Lega per l'Indipendenza indiana ha organizzato un esercito che ha giurato fedeltà alla causa della completa indipendenza dell'India. Tale esercito si chiamerà l'Esercito nazionale indiano.»

Il cane che aveva sete

La fresa del concime, alla periferia del paese, avevano quell'odore caldo in continua fermentazione che suggeriva ai ragazzi curiosi accostamenti sensuali: e i ragazzi si spremevano sulla pelle il succo delle bacche di ortica, assistendo senza orrore alcuno alle metamorfosi degli organi più delicati. Mostruosi, imbracciati, mostruosi nati, trasformati in demoni, i ragazzi si ingarbugavano tra le fosse, scapitando come pulcra in foia.

Andrea quel pomeriggio si gonfiò sinanche la pelle del petto, e i compagni la palpavano esultanti, temendo di vederla rompere o almeno scoppiare in fratte sanguinanti.

«C'è la chiave nel buco», suggerì Nicola. «Guarda, è dentro della porta, nel terzo buco».

«Si arrampicano sugli alberi confusi e schidindia».

«Pronti?», domandò Andrea.

«Via?», gli risposero in coro.

La chiave stridette. Con un calcio Andrea spalancò la porta e si diede alla fuga, abbracciato a un tronco, venne ilato tra le foglie.

Con un balzo il cane fu nel

sole, graffiando la terra con la lingua: accarecchiò dalla luce, sbatteva contro la siepe vegetale, strisciò nel suo proprio ranto come un verme, di sparve.

«Al cavalli», ordinò Andrea.

Kecisero le pastore, lanciavano i cavalli a galoppo dietro quell'ululato, la luce del sole si mosse intorno alle loro menti, spostata dall'aria veloce, in un fiume celeste di frescura.

Il cane rantolava nel vortice, poi tacque sopraffatto dall'acqua che gli entrava nelle fauci. Niente, abbandonandosi alla pigrizia corrente, per intridersi il corpo di quell'acqua, e, agitato, con uno sforzo, si alzò sulla riva in un sospiro mortale.

«Nico! Il tuo cane è sbalzo», scherzò Andrea. «Aveva semplicemente sete».

«Ma se ha ucciso il figlio di Giannandrea?»

«Ed è morto, il figlio di Giannandrea?»

«Ancora no».

«Di quel morto non morrà».

«Corro ad avvertire i padroni».

«Fermati. Ora ci diventeremo. Quando il cane si sarà ripulito, lo ecciteremo contro le donne al bagno: conosco il posto, e questa è l'ora buona».

«Lo ecciteremo coi cavalli».

«Certo, è un cane da caccia, gli metteremo sotto il muso il passero ucciso da Alessandro».

«Ma visto che sete?»

«E' giusto come un orso».

«E' un cane da caccia?»

«I cavalli hanno il corpo del cane, e prevarrà a leccerlo con la lingua fumagli. Il cane gatto dolente nel suono, affondando il muso nella sabbia calda. I cavalli fecero la guardia a quel suono».

Dalle mucose apparve il serpente dal ventre a strisce gialle e bianche, muovendo verso il cane.

I ragazzi si arrampicarono di pietra, e la prima si scagliò sulle zampe del cane, per averlo tranquillo, il corpo del cane era gonfio di acqua più di una spugna; a toccarlo, l'acqua sarebbe scivolata dalla pelle o dalle fauci semiperte: acqua dolce di fiume ammantata dalla grande estate.

«Ma il cane è un cane da caccia», disse il più grande, «e non si muoveva».

«Dalle mucose apparve il serpente dal ventre a strisce gialle e bianche, muovendo verso il cane».

I ragazzi si arrampicarono di pietra, e la prima si scagliò sulle zampe del cane, per averlo tranquillo, il corpo del cane era gonfio di acqua più di una spugna; a toccarlo, l'acqua sarebbe scivolata dalla pelle o dalle fauci semiperte: acqua dolce di fiume ammantata dalla grande estate.

Gli ottant'anni di Pietro Mascagni

Una intervista di molti anni fa a proposito di villanie della critica francese

Giudice a sproposito chi crede che Pietro Mascagni si sia diviso non prima di «Cavalleria rusticana». Quando egli aveva 13 anni - nel 1876 - il suo maestro Alfredo Soffredini gli insegnò a suonare il clarinetto, a cantare, a suonare il violino, a suonare il violoncello, a suonare il fagotto, a suonare il contrabbasso, a suonare il piano e ad essere un «Kluge» per coro a tre voci, scritto per celebrare l'anniversario della nascita di Soffredini, un'istruttiva composizione, una esercitazione dagli allievi dell'istituto Chianelli di Livorno - che ora non esiste più - e furono chiamati tutti da indurre il Soffredini ad insegnare anche a lui, che all'età di 13 anni era un pupillo di 13 anni.

«Ma il padre non era un pupillo di 13 anni?», chiese il figlio.

«No, il padre non era un pupillo di 13 anni, ma un pupillo di 13 anni».

«Ma il padre non era un pupillo di 13 anni?», chiese il figlio.

«No, il padre non era un pupillo di 13 anni, ma un pupillo di 13 anni».

SPORT PICCOLI AVVISI

Le corse all'Argovigno
Con i convogli di domani sabato e di domenica sarà effettuato il penultimo gruppo di corse della stagione, il suo giro di 1400 metri. Sono previsti: 1.000 metri, 1.400 metri, 1.800 metri, 2.200 metri, 2.600 metri, 3.000 metri, 3.400 metri, 3.800 metri, 4.200 metri, 4.600 metri, 5.000 metri, 5.400 metri, 5.800 metri, 6.200 metri, 6.600 metri, 7.000 metri, 7.400 metri, 7.800 metri, 8.200 metri, 8.600 metri, 9.000 metri, 9.400 metri, 9.800 metri, 10.200 metri, 10.600 metri, 11.000 metri, 11.400 metri, 11.800 metri, 12.200 metri, 12.600 metri, 13.000 metri, 13.400 metri, 13.800 metri, 14.200 metri, 14.600 metri, 15.000 metri, 15.400 metri, 15.800 metri, 16.200 metri, 16.600 metri, 17.000 metri, 17.400 metri, 17.800 metri, 18.200 metri, 18.600 metri, 19.000 metri, 19.400 metri, 19.800 metri, 20.200 metri, 20.600 metri, 21.000 metri, 21.400 metri, 21.800 metri, 22.200 metri, 22.600 metri, 23.000 metri, 23.400 metri, 23.800 metri, 24.200 metri, 24.600 metri, 25.000 metri, 25.400 metri, 25.800 metri, 26.200 metri, 26.600 metri, 27.000 metri, 27.400 metri, 27.800 metri, 28.200 metri, 28.600 metri, 29.000 metri, 29.400 metri, 29.800 metri, 30.200 metri, 30.600 metri, 31.000 metri, 31.400 metri, 31.800 metri, 32.200 metri, 32.600 metri, 33.000 metri, 33.400 metri, 33.800 metri, 34.200 metri, 34.600 metri, 35.000 metri, 35.400 metri, 35.800 metri, 36.200 metri, 36.600 metri, 37.000 metri, 37.400 metri, 37.800 metri, 38.200 metri, 38.600 metri, 39.000 metri, 39.400 metri, 39.800 metri, 40.200 metri, 40.600 metri, 41.000 metri, 41.400 metri, 41.800 metri, 42.200 metri, 42.600 metri, 43.000 metri, 43.400 metri, 43.800 metri, 44.200 metri, 44.600 metri, 45.000 metri, 45.400 metri, 45.800 metri, 46.200 metri, 46.600 metri, 47.000 metri, 47.400 metri, 47.800 metri, 48.200 metri, 48.600 metri, 49.000 metri, 49.400 metri, 49.800 metri, 50.200 metri, 50.600 metri, 51.000 metri, 51.400 metri, 51.800 metri, 52.200 metri, 52.600 metri, 53.000 metri, 53.400 metri, 53.800 metri, 54.200 metri, 54.600 metri, 55.000 metri, 55.400 metri, 55.800 metri, 56.200 metri, 56.600 metri, 57.000 metri, 57.400 metri, 57.800 metri, 58.200 metri, 58.600 metri, 59.000 metri, 59.400 metri, 59.800 metri, 60.200 metri, 60.600 metri, 61.000 metri, 61.400 metri, 61.800 metri, 62.200 metri, 62.600 metri, 63.000 metri, 63.400 metri, 63.800 metri, 64.200 metri, 64.600 metri, 65.000 metri, 65.400 metri, 65.800 metri, 66.200 metri, 66.600 metri, 67.000 metri, 67.400 metri, 67.800 metri, 68.200 metri, 68.600 metri, 69.000 metri, 69.400 metri, 69.800 metri, 70.200 metri, 70.600 metri, 71.000 metri, 71.400 metri, 71.800 metri, 72.200 metri, 72.600 metri, 73.000 metri, 73.400 metri, 73.800 metri, 74.200 metri, 74.600 metri, 75.000 metri, 75.400 metri, 75.800 metri, 76.200 metri, 76.600 metri, 77.000 metri, 77.400 metri, 77.800 metri, 78.200 metri, 78.600 metri, 79.000 metri, 79.400 metri, 79.800 metri, 80.200 metri, 80.600 metri, 81.000 metri, 81.400 metri, 81.800 metri, 82.200 metri, 82.600 metri, 83.000 metri, 83.400 metri, 83.800 metri, 84.200 metri, 84.600 metri, 85.000 metri, 85.400 metri, 85.800 metri, 86.200 metri, 86.600 metri, 87.000 metri, 87.400 metri, 87.800 metri, 88.200 metri, 88.600 metri, 89.000 metri, 89.400 metri, 89.800 metri, 90.200 metri, 90.600 metri, 91.000 metri, 91.400 metri, 91.800 metri, 92.200 metri, 92.600 metri, 93.000 metri, 93.400 metri, 93.800 metri, 94.200 metri, 94.600 metri, 95.000 metri, 95.400 metri, 95.800 metri, 96.200 metri, 96.600 metri, 97.000 metri, 97.400 metri, 97.800 metri, 98.200 metri, 98.600 metri, 99.000 metri, 99.400 metri, 99.800 metri, 100.200 metri, 100.600 metri, 101.000 metri, 101.400 metri, 101.800 metri, 102.200 metri, 102.600 metri, 103.000 metri, 103.400 metri, 103.800 metri, 104.200 metri, 104.600 metri, 105.000 metri, 105.400 metri, 105.800 metri, 106.200 metri, 106.600 metri, 107.000 metri, 107.400 metri, 107.800 metri, 108.200 metri, 108.600 metri, 109.000 metri, 109.400 metri, 109.800 metri, 110.200 metri, 110.600 metri, 111.000 metri, 111.400 metri, 111.800 metri, 112.200 metri, 112.600 metri, 113.000 metri, 113.400 metri, 113.800 metri, 114.200 metri, 114.600 metri, 115.000 metri, 115.400 metri, 115.800 metri, 116.200 metri, 116.600 metri, 117.000 metri, 117.400 metri, 117.800 metri, 118.200 metri, 118.600 metri, 119.000 metri, 119.400 metri, 119.800 metri, 120.200 metri, 120.600 metri, 121.000 metri, 121.400 metri, 121.800 metri, 122.200 metri, 122.600 metri, 123.000 metri, 123.400 metri, 123.800 metri, 124.200 metri, 124.600 metri, 125.000 metri, 125.400 metri, 125.800 metri, 126.200 metri, 126.600 metri, 127.000 metri, 127.400 metri, 127.800 metri, 128.200 metri, 128.600 metri, 129.000 metri, 129.400 metri, 129.800 metri, 130.200 metri, 130.600 metri, 131.000 metri, 131.400 metri, 131.800 metri, 132.200 metri, 132.600 metri, 133.000 metri, 133.400 metri, 133.800 metri, 134.200 metri, 134.600 metri, 135.000 metri, 135.400 metri, 135.800 metri, 136.200 metri, 136.600 metri, 137.000 metri, 137.400 metri, 137.800 metri, 138.200 metri, 138.600 metri, 139.000 metri, 139.400 metri, 139.800 metri, 140.200 metri, 140.600 metri, 141.000 metri, 141.400 metri, 141.800 metri, 142.200 metri, 142.600 metri, 143.000 metri, 143.400 metri, 143.800 metri, 144.200 metri, 144.600 metri, 145.000 metri, 145.400 metri, 145.800 metri, 146.200 metri, 146.600 metri, 147.000 metri, 147.400 metri, 147.800 metri, 148.200 metri, 148.600 metri, 149.000 metri, 149.400 metri, 149.800 metri, 150.200 metri, 150.600 metri, 151.000 metri, 151.400 metri, 151.800 metri, 152.200 metri, 152.600 metri, 153.000 metri, 153.400 metri, 153.800 metri, 154.200 metri, 154.600 metri, 155.000 metri, 155.400 metri, 155.800 metri, 156.200 metri, 156.600 metri, 157.000 metri, 157.400 metri, 157.800 metri, 158.200 metri, 158.600 metri, 159.000 metri, 159.400 metri, 159.800 metri, 160.200 metri, 160.600 metri, 161.000 metri, 161.400 metri, 161.800 metri, 162.200 metri, 162.600 metri, 163.000 metri, 163.400 metri, 163.800 metri, 164.200 metri, 164.600 metri, 165.000 metri, 165.400 metri, 165.800 metri, 166.200 metri, 166.600 metri, 167.000 metri, 167.400 metri, 167.800 metri, 168.200 metri, 168.600 metri, 169.000 metri, 169.400 metri, 169.800 metri, 170.200 metri, 170.600 metri, 171.000 metri, 171.400 metri, 171.800 metri, 172.200 metri, 172.600 metri, 173.000 metri, 173.400 metri, 173.800 metri, 174.200 metri, 174.600 metri, 175.000 metri, 175.400 metri, 175.800 metri, 176.200 metri, 176.600 metri, 177.000 metri, 177.400 metri, 177.800 metri, 178.200 metri, 178.600 metri, 179.000 metri, 179.400 metri, 179.800 metri, 180.200 metri, 180.600 metri, 181.000 metri, 181.400 metri, 181.800 metri, 182.200 metri, 182.600 metri, 183.000 metri, 183.400 metri, 183.800 metri, 184.200 metri, 184.600 metri, 185.000 metri, 185.400 metri, 185.800 metri, 186.200 metri, 186.600 metri, 187.000 metri, 187.400 metri, 187.800 metri, 188.200 metri, 188.600 metri, 189.000 metri, 189.400 metri, 189.800 metri, 190.200 metri, 190.600 metri, 191.000 metri, 191.400 metri, 191.800 metri, 192.200 metri, 192.600 metri, 193.000 metri, 193.400 metri, 193.800 metri, 194.200 metri, 194.600 metri, 195.000 metri, 195.400 metri, 195.800 metri, 196.200 metri, 196.600 metri, 197.000 metri, 197.400 metri, 197.800 metri, 198.200 metri, 198.600 metri, 199.000 metri, 199.400 metri, 199.800 metri, 200.200 metri, 200.600 metri, 201.000 metri, 201.400 metri, 201.800 metri, 202.200 metri, 202.600 metri, 203.000 metri, 203.400 metri, 203.800 metri, 204.200 metri, 204.600 metri, 205.000 metri, 205.400 metri, 205.800 metri, 206.200 metri, 206.600 metri, 207.000 metri, 207.400 metri, 207.800 metri, 208.200 metri, 208.600 metri, 209.000 metri, 209.400 metri, 209.800 metri, 210.200 metri, 210.600 metri, 211.000 metri, 211.400 metri, 211.800 metri, 212.200 metri, 212.600 metri, 213.000 metri, 213.400 metri, 213.800 metri, 214.200 metri, 214.600 metri, 215.000 metri, 215.400 metri, 215.800 metri, 216.200 metri, 216.600 metri, 217.000 metri, 217.400 metri, 217.800 metri, 218.200 metri, 218.600 metri, 219.000 metri, 219.400 metri, 219.800 metri, 220.200 metri, 220.600 metri, 221.000 metri, 221.400 metri, 221.800 metri, 222.200 metri, 222.600 metri, 223.000 metri, 223.400 metri, 223.800 metri, 224.200 metri, 224.600 metri, 225.000 metri, 225.400 metri, 225.800 metri, 226.200 metri, 226.600 metri, 227.000 metri, 227.400 metri, 227.800 metri, 228.200 metri, 228.600 metri, 229.000 metri, 229.400 metri, 229.800 metri, 230.200 metri, 230.600 metri, 231.000 metri, 231.400 metri, 231.800 metri, 232.200 metri, 232.600 metri, 233.000 metri, 233.400 metri, 233.800 metri, 234.200 metri, 234.600 metri, 235.000 metri, 235.400 metri, 235.800 metri, 236.200 metri, 236.600 metri, 237.000 metri, 237.400 metri, 237.800 metri, 238.200 metri, 238.600 metri, 239.000 metri, 239.400 metri, 239.800 metri, 240.200 metri, 240.600 metri, 241.000 metri, 241.400 metri, 241.800 metri, 242.200 metri, 242.600 metri, 243.000 metri, 243.400 metri, 243.800 metri, 244.200 metri, 244.600 metri, 245.000 metri, 245.400 metri, 245.800 metri, 246.200 metri, 246.600 metri, 247.000 metri, 247.400 metri, 247.800 metri, 248.200 metri, 248.600 metri, 249.000 metri, 249.400 metri, 249.800 metri, 250.200 metri, 250.600 metri, 251.000 metri, 251.400 metri, 251.800 metri, 252.200 metri, 252.600 metri, 253.000 metri, 253.400 metri, 253.800 metri, 254.200 metri, 254.600 metri, 255.000 metri, 255.400 metri, 255.800 metri, 256.200 metri, 256.600 metri, 257.000 metri, 257.400 metri, 257.800 metri, 258.200 metri, 258.600 metri, 259.000 metri, 259.400 metri, 259.800 metri, 260.200 metri, 260.600 metri, 261.000 metri, 261.400 metri, 261.800 metri, 262.200 metri, 262.600 metri, 263.000 metri, 263.400 metri, 263.800 metri, 264.200 metri, 264.600 metri, 265.000 metri, 265.400 metri, 265.800 metri, 266.200 metri, 266.600 metri, 267.000 metri, 267.400 metri, 267.800 metri, 268.200 metri, 268.600 metri, 269.000 metri, 269.400 metri, 269.800 metri, 270.200 metri, 270.600 metri, 271.000 metri, 271.400 metri, 271.800 metri, 272.200 metri, 272.600 metri, 273.000 metri, 273.400 metri, 273.800 metri, 274.200 metri, 274.600 metri, 275.000 metri, 275.400 metri, 275.800 metri, 276.200 metri, 276.600 metri, 277.000 metri, 277.400 metri, 277.800 metri, 278.200 metri, 278.600 metri, 279.000 metri, 279.400 metri, 279.800 metri, 280.200 metri, 280.600 metri, 281.000 metri, 281.400 metri, 281.800 metri, 282.200 metri, 282.600 metri, 283.000 metri, 283.400 metri, 283.800 metri, 284.200 metri, 284.600 metri, 285.000 metri, 285.400 metri, 285.800 metri, 286.200 metri, 286.600 metri, 287.000 metri, 287.400 metri, 287.800 metri, 288.200 metri, 288.600 metri, 289.000 metri, 289.400 metri, 289.800 metri, 290.200 metri, 290.600 metri, 291.000 metri, 291.400 metri, 291.800 metri, 292.200 metri, 292.600 metri, 293.000 metri, 293.400 metri, 293.800 metri, 294.200 metri, 294.600 metri, 295.000 metri, 295.400 metri, 295.800 metri, 296.200 metri, 296.600 metri, 297.000 metri, 297.400 metri, 297.800 metri, 298.200 metri, 298.600 metri, 299.000 metri, 299.400 metri, 299.800 metri, 300.200 metri, 300.600 metri, 301.000 metri, 301.400 metri, 301.800 metri, 302.200 metri, 302.600 metri, 303.000 metri, 303.400 metri, 303.800 metri, 304.200 metri, 304.600 metri, 305.000 metri, 305.400 metri, 305.800 metri, 306.200 metri, 306.600 metri, 307.000 metri, 307.400 metri, 307.800 metri, 308.200 metri, 308.600 metri, 309.000 metri, 309.400 metri, 309.800 metri, 310.200 metri, 310.600 metri, 311.000 metri, 311.400 metri, 311.800 metri, 312.200 metri, 312.600 metri, 313.000 metri, 313.400 metri, 313.800 metri, 314.200 metri, 314.600 metri, 315.000 metri, 315.400 metri, 315.800 metri, 316.200 metri, 316.600 metri, 317.000 metri, 317.400 metri, 317.800 metri, 318.200 metri, 318.600 metri, 319.000 metri, 319.400 metri, 319.800 metri, 320.200 metri, 320.600 metri, 321.000 metri, 321.400 metri, 321.800 metri, 322.200 metri, 322.600 metri, 323.000 metri, 323.400 metri, 323.800 metri, 324.200 metri, 324.600 metri, 325.000 metri, 325.400 metri, 325.800 metri, 326.200 metri, 326.600 metri, 327.000 metri, 327.400 metri, 327.800 metri, 328.200 metri, 328.600 metri, 329.000 metri, 329.400 metri, 329.800 metri, 330.200 metri, 330.600 metri, 331.000 metri, 331.400 metri, 331.800 metri, 332.200 metri, 332.600 metri, 333.000 metri, 333.400 metri, 333.800 metri, 334.200 metri, 334.600 metri, 335.000 metri, 335.400 metri, 335.800 metri, 336.200 metri, 336.600 metri, 337.000 metri, 337.400 metri, 337.800 metri, 338.200 metri, 338.600 metri, 339.000 metri, 339.400 metri, 339.800 metri, 340.200 metri, 340.600 metri, 341.000 metri, 341.400 metri, 341.800 metri, 342.200 metri, 342.600 metri, 343.000 metri, 343.400 metri, 343.800 metri, 344.200 metri, 344.600 metri, 345.000 metri, 345.400 metri, 345.800 metri, 346.200 metri, 346.600 metri, 347.000 metri, 347.400 metri, 347.800 metri, 348.200 metri, 348.600 metri, 349.000 metri, 349.400 metri, 349.800 metri, 350.200 metri, 350.600 metri, 351.000 metri, 351.400 metri, 351.800 metri, 352.200 metri, 352.600 metri, 353.000 metri, 353.400 metri, 353.800 metri, 354.200 metri, 354.600 metri, 355.000 metri, 355.400 metri, 355.800 metri, 356.200 metri, 356.600 metri, 357.000 metri, 357.400 metri, 357.800 metri, 358.200 metri, 358.600 metri, 359.000 metri, 359.400 metri, 359.800 metri, 360.200 metri, 360.600 metri, 361.000 metri, 361.400 metri, 361.800 metri, 362.200 metri, 362.600 metri, 363.000 metri, 363.400 metri, 363.800 metri, 364.200 metri, 364.600 metri, 365.000 metri, 365.400 metri, 365.800 metri, 366.200 metri, 366.600 metri, 367.000 metri, 367.400 metri, 367.800 metri, 368.200 metri, 368.600 metri, 369.000 metri, 369.400 metri, 369.800 metri, 370.200 metri, 370.600 metri, 371.000 metri, 371.400 metri, 371.800 metri, 372.200 metri, 372.600 metri, 373.000 metri, 373.400 metri, 373.800 metri, 374.200 metri, 374.600 metri, 375.000 metri, 375.400 metri, 375.800 metri, 376.200 metri, 376.600 metri, 377.000 metri, 377.400 metri, 377.800 metri, 378.200 metri, 378.600 metri, 379.000 metri, 379.400 metri, 379.800 metri, 380.200 metri, 380.600 metri, 381.000 metri, 381.400 metri, 381.800 metri, 382.200 metri, 382.600 metri, 383.000 metri, 383.400 metri, 383.800 metri, 384.200 metri, 384.600 metri, 385.000 metri, 385.400 metri, 385.800 metri, 386.200 metri, 386.600 metri, 387.000 metri, 387.400 metri, 387.800 metri, 388.200 metri, 388.600 metri, 389.000 metri, 389.400 metri, 389.800 metri, 390.200 metri, 390.600 metri, 391.000 metri, 391.400 metri, 391.800 metri, 392.200 metri, 392.600 metri, 393.000 metri, 393.400 metri, 393.800 metri, 394.200 metri, 394.600 metri, 395.000 metri, 395.400 metri, 395.800 metri, 396.200 metri, 396.600 metri, 397.000 metri, 397.400 metri, 397.800 metri, 398.200 metri, 398.600 metri, 399.000 metri, 399.400 metri, 399.800 metri, 400.200 metri, 400.600 metri, 401.000 metri, 401.400 metri, 401.800 metri, 402.200 metri, 402.600 metri, 403.000 metri, 403.400 metri, 403.800 metri, 404.200 metri, 404.600 metri, 405.000 metri, 405.400 metri, 405.800 metri, 406.200 metri, 406.600 metri, 407.000 metri, 407.400 metri, 407.800 metri, 408.200 metri, 408.600 metri, 409.000 metri, 409.400 metri, 409.800 metri, 410.200 metri, 410.600 metri, 411.000 metri, 411.400 metri, 411.800 metri, 412.200 metri, 412.600 metri, 413.000 metri, 413.400 metri, 413.800 metri, 414.200 metri, 414.600 metri, 415.000 metri, 415.400 metri, 415.800 metri, 416.200 metri, 416.600 metri, 417.000 metri, 417.400 metri, 417.800 metri, 418.200 metri, 418.600 metri, 419.000 metri, 419.400 metri, 419.800 metri, 420.200 metri, 420.600 metri, 421.000 metri, 421.400 metri, 421.800 metri, 422.200 metri, 422.600 metri, 423.000 metri, 423.400 metri, 423.800 metri, 424.200 metri, 424.600 metri, 425.000 metri, 425.400 metri, 425.800 metri, 426.200 metri, 426.600 metri, 427.000 metri, 427.400 metri, 427.800 metri, 428.200 metri, 428.600 metri, 429.000 metri, 429.400 metri, 429.800 metri, 430.200 metri, 430.600 metri, 431.000 metri, 431.400 metri, 431.800 metri, 432.200 metri, 432.600 metri, 433.000 metri, 433.4

CLIENTI E SOVRANI

Trucchi di Cremlino per coprire gli scacchi

Mosca nega di avere iniziato un'offensiva e denuncia ingenti concentramenti tedeschi - Nuovi appelli agli angloamericani

Berlino, 8 luglio. Secondo gli ultimi dispacci dal fronte, la battaglia accessiva ai lati del saliente di Kursk continua a svilupparsi con intensità. Furiosi combattimenti sono in corso nella zona di Bjelgorod e a sud di Orel. Dove i tedeschi sono riusciti a conquistare notevoli successi penetrando nei primi metri del fronte sovietico, espandendo ogni altre posizioni, alcune delle quali di notevole importanza strategica. La lotta è estremamente dura. Essa continua tuttavia, presso la linea, non culminando in una decisiva vittoria di una delle parti. I bolscevichi dispongono di enormi mezzi. D'altro canto è evidente che Stalin vuole tenere ad ogni costo il vitale cospicuo di Kursk punto di scontro tra il settore centrale e quello meridionale.

Ma quale potrebbe essere la fase conclusiva e decisiva? E' proprio questo che gli obiettivi tedeschi non debbono dimenticare. Il loro scopo è di indurre il nemico a un'azione offensiva in una zona dove la situazione non viene fatta per se di pensare che tutto rientri in un piano generale basato su saluti imponderabili logicamente. Il loro scopo è di indurre il nemico a un'azione offensiva in una zona dove la situazione non viene fatta per se di pensare che tutto rientri in un piano generale basato su saluti imponderabili logicamente.

Le somme di Detroit

Le pensionazioni e scoperte di un giornale bolscevico sulla vita interna degli Stati Uniti

Libano, 8 luglio. L'articolo apparso sul Resto di Mosca manda alla sua agenzia una corrispondenza nella quale dice che sotto il titolo «I responsabili di Detroit» il giornale dei Sindacati operai di Detroit, pubblicando che egli chiama l'attività dei capi della quinta colonna negli Stati Uniti.

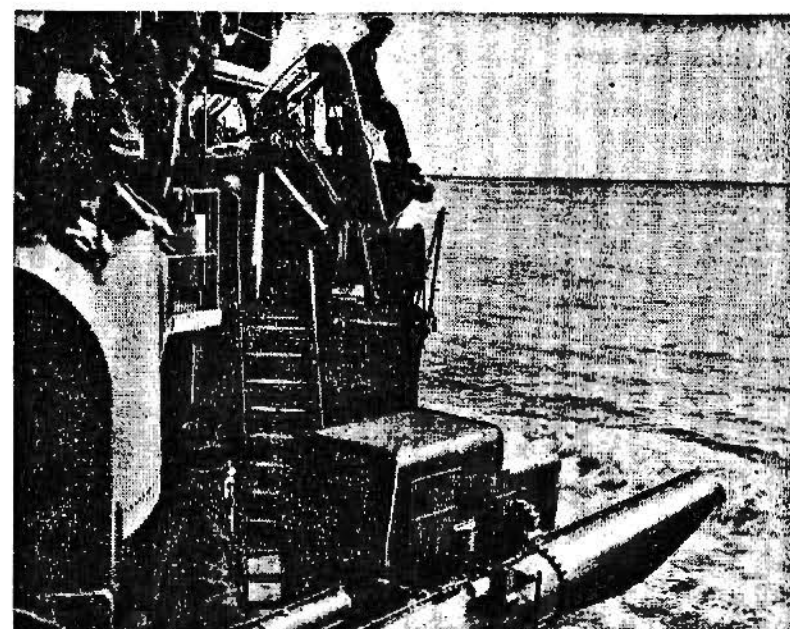
A Detroit — scrive Trad — si trova un vero nidio di capi della quinta colonna. Il colonnello Scott, capo dell'organizzazione fascista del Ku-Klux-Klan che rappresenta anche altre organizzazioni fasciste e semifasciste, svolge una propaganda di disintegrazione degli operai dell'industria automobilistica. Il padre Coughlin, il quale apertamente ammette di essere fascista, svolge una propaganda a favore del «New Deal». L'amico di Coughlin, il generale Smith, professore in materie spirituali, svolge pure una febrile attività. La sua rivista Cross e Bandiera propala messaggi e lamine sugli alleati dell'America.

Il Sovrano visita a Roma la mostra dell'architettura dalmata

Il compiacimento del Re per l'importante manifestazione dell'Accademia di San Luca

Roma, 8 luglio. Il Re Imperatore ha visitato la Mostra dell'architettura dalmata, organizzata dall'Accademia di San Luca, nella propria sede, ove al suo arrivo l'Augusto Sovrano è stato ricevuto dalla presidenza. Accompagnato nella sua visita dal senatore Alberto Calzavara, che ha illustrato i lavori esposti, il Re Imperatore si è interessato alle importanti manifestazioni dell'Accademia, esprimendo il suo augusto compiacimento.

Accompagnato nella sua visita dal senatore Alberto Calzavara, che ha illustrato i lavori esposti, il Re Imperatore si è interessato alle importanti manifestazioni dell'Accademia, esprimendo il suo augusto compiacimento.



Vittorioso contrattacco giapponese nell'aspra battaglia della Nuova Guinea

Truppe australiane accerchiate nella baia di Nassau - Alle Salomone le operazioni si estendono - I partigiani cinesi sconfitti ad Hainan

Tokio, 8 luglio. Il Quartier imperiale giapponese pubblica ogni un bollettino che descrive i combattimenti nella Nuova Guinea, dal quale risulta che le truppe giapponesi hanno ottenuto il successo presso Bobdubi una decisiva vittoria contro gli anglo-americani.

Unità nemiche avevano tentato il 30 giugno uno sbarco nella baia di Nassau, tentativo al quale le truppe giapponesi d'attacco nella zona di Salomone avevano opposto una energica resistenza. Contemporaneamente allo sbarco nella baia di Nassau, contingenti australiani e americani hanno effettuato contro bande di irregolari che fanatismo Hainan, la grande isola della Cina meridionale.

Le truppe giapponesi sono riuscite negli ultimi mesi a de-

Arturo Alberto Mazzoni

di anni 36
Agricoltore e Commerciante in Bestiame

Uomo esemplare che la sua vita ha interamente dedicata al bene della sua famiglia.

Addeboratissimo nei danni di guerra, ha annunciato il figlio ARMANDO GIUSEPPE, ORZUELLI, CLAUDIO GIOVANNINO, VITTORIO, UGO, LETIZIA e GEMMA, le nuore nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 10 luglio alle 9 ore 30 partendo dalla Chiesa di S. Paolo Maggiore (ind. la casa sulla prosecuzione di S. Paolo Maggiore).

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Borse e cambi

8 luglio 1943-XXXX

Il mercato dei titoli di Stato si mantiene sostenuto e con un'insolita influenza di quella del mercato estero, con un aumento di richieste superiori alle offerte. Il che ha consentito un rialzo di tutti i titoli di Stato, con un rialzo della rendita del 1.400/100.

Più calmi i valori estero, con un rialzo di tutti i titoli di Stato, con un rialzo della rendita del 1.400/100.

Albergo Medici

Quasi celebrata alla 538 una Messa solenne per il centenario della nascita di Alberto Medici.

Quasi furono legati al defunto, con i vincoli della parentela, dell'amicizia, con pregati prender parte al pietoso suffragio.

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Rosanna Moruzzi Marchesi

La mamma, gli altri BIANCA GIOVANNINI la ricordano con un mesto dolore.

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Maria

Il giorno del suo onomastico, con un mesto dolore, con un mesto dolore, con un mesto dolore.

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Giovanni Telesio Direttore ragioniere

Con i confori di N. B. Religione, con un mesto dolore, con un mesto dolore.

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Ines Sovrani ved. Strazzari

che in vita fu soprattutto «MAMMA».

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Emma Tommasini in Maggoli

Affari non danno il tristissimo annuncio il marito EMILIO, le figlie MARIA, LUISA (marito ROBERTO BATTAGLIA) (marito ROBERTO BATTAGLIA) (marito ROBERTO BATTAGLIA).

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Amedeo Gargagnani

di anni 57.

I funerali domattina, sabato, alle 9 ore nella Chiesa S. Maria di Zola Predosa.

Bologna, 8 luglio 1943-XXXX.

Un traffico clandestino di merci per 60 milioni

Lo speculatore deferito al Tribunale Speciale insieme con altri ottanta complici

Milano, 8 luglio. A oltre 20 milioni scende l'importo del traffico di merci per 60 milioni, lo speculatore deferito al Tribunale Speciale insieme con altri ottanta complici.

Il traffico di merci per 60 milioni, lo speculatore deferito al Tribunale Speciale insieme con altri ottanta complici.

Condannato a 10 anni

dopo una sentenza assolutoria casale

Roma, 8 luglio. Si è concluso l'oggi avanti alla prima Corte d'Assise, addebiata, il processo a carico di Giulio Carroccio di Casale. Quest'impunito di tentato omicidio in persona della contadina Maria Di Mambro, complice di un altro omicidio, è stato condannato a 10 anni di reclusione.

Il rido della tessera del Partito

al segretario del Comune di Fiume

Fiume, 8 luglio. Il Segretario federale ha ritirato la tessera del Partito al comun. Vincenzo Bisconti da Giuseppe, il quale ha rifiutato di aderire al Partito di Fiume, per il suo rifiuto di aderire al Partito di Fiume.

Il collocamento in congedo a favore dell'agricoltura

Roma, 8 luglio. E' stato disposto a favore dell'agricoltura, per le aziende agricole, il collocamento in congedo a favore dell'agricoltura.

Audace malvivente arrestato

fra i bagnanti della spiaggia riminese

Il ministro delle Corporazioni

ha fatto come appreso il prezzo di vendita al quintale del ghiaccio per merce franca fabbrica e per forniture unitarie non inferiori a quintali 25 per i seguenti capoluoghi: Modena, L. 12; Bologna, L. 14; Ferrara, L. 15; Verona, L. 11; Ravenna, L. 14; Forlì, L. 14; Treviso, L. 12; Venezia, L. 12.

CONNIVENZE NORDAMERICANE

I bombardatori dell'Italia "massoni onorari", di Roosevelt

La caotica situazione interna negli Stati Uniti. Un appello sottoscritto da un milione di operai.

La caotica situazione interna negli Stati Uniti. Un appello sottoscritto da un milione di operai.

La politica dell'Argentina in un discorso di Ramirez

Vincitori di amicizia con tutti i paesi del mondo - I sacri interessi dello Stato sopra ogni altra cosa.

Vincitori di amicizia con tutti i paesi del mondo - I sacri interessi dello Stato sopra ogni altra cosa.

La battaglia di Kula

I bombardieri americani mirano nell'approdo di Kula, a sei chilometri a nord-est del porto di Batokro, la spiaggia di Zevana, a dieci chilometri dal campo d'aviazione di Kula, l'aeroporto giapponese di Kula a quello di Batokro. La città nipponica è circondata da una linea di mine. Le azioni statunitensi e abbiate numerosi attaccanti.

San Francesco di Paola protettore dei marinai d'Italia

Città del Vaticano, 8 luglio. Con Breve apostolico, il Papa ha nominato San Francesco di Paola protettore dei marinai d'Italia.

Vitalità della Corporazione

Le Corporazioni hanno lavorato durante questi anni, e riprendono ora una più sicura e decisa funzione di coordinamento e di disciplina economica. Hanno predisposto i piani dell'autarzia, hanno predisposto i piani della produzione agricola. Ora ecco che, accingendosi anche a fissare i piani della produzione industriale, cominciano col fissare le norme nel concentrazione industriale. Bisogna eliminare, aveva detto Mussolini il 24 giugno, tutte le industrie che non hanno più ragione d'essere. Ecco che dopo dodici giorni il provvedimento è stato deciso per alcune industrie conservare, per le concerie e per i calzaturifici. Nell'indirizzo del Direttore del Partito al Duce si parlava anche di ridurre al minimo indispensabile gli enti economici. E il Duce al Comitato Corporativo ha precisato che alcuni problemi possono rientrare nelle competenze normali degli organi corporativi.

In conclusione le Corporazioni si avvano a disciplinare l'economia intera della Nazione. E in proposito non sarà superflua qualche considerazione. Il tempo dell'economia liberale, dell'economia a tipo capitalistico è passato. Il Fascismo lo conclude risolutamente nel 1933, con il discorso che Mussolini tenne al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e con la contemporanea istituzione degli organi corporativi. I progressi della tecnica applicati alle industrie, la sempre aumentata ingegneria del capitale nella produzione (dove, ad un certo momento, il distacco fatale dell'interesse del capitalista da quello del produttore), l'inadeguato consumo, le crisi logicamente derivante (simptomica quella che dall'America si protettò sull'Europa nel 1931) questi ed altri fattori hanno determinato alla fine di quel sistema. Sembra parlava di superfluo nella Corporazione, diventando organi dello Stato. E lo Stato che disciplina la produzione, ma attraverso i fattori medesimi della produzione, i quali prima, fuori dello Stato, si facevano la lotta; dentro, invece, hanno compiti e responsabilità di portata collettiva. Questo è il segreto, semplice ed evidente, della Corporazione. Disciplina economica, controllo della produzione di Stato? No, della Corporazione, che è insieme capitale, lavoro, partito, è insieme la produzione e la disciplina. I due grandi problemi sociali del nostro tempo, quello della partecipazione delle masse lavoratrici alla disciplina della produzione e quello del controllo, della regolamentazione dell'economia in tal modo si risolvono su di uno stesso piano, con un unico mezzo.

Così il Fascismo ha superato la classica concezione di Stato, con i suoi compiti, le sue responsabilità, le sue funzioni. S'intende che in dieci anni la costruzione corporativa non può dirsi compiuta. Taluni osservano ad esempio, che la partecipazione operaia è ancora limitata, giacché le rappresentanze sindacali (che poi intervengono nelle Corporazioni) non sono sempre schierate l'espressione del mondo del lavoro. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impulso da imprimere alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali s'inquadrono nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidenti molti punti del sistema. E anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche Inghilterra ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitalismo o piomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto

40 mila tonnellate di naviglio mercantile affondate da nostri aerosiluranti nel Mediterraneo

Un altro piroscafo gravemente danneggiato - L'aviazione anglo-americana ha perduto ventisei velivoli nel corso di ripetute incursioni sulla Sicilia

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 9 Luglio 1945-XK1 il seguente Bollettino N. 1140:

Sulle coste dell'Africa settentrionale rinnovati attacchi di nostri reparti aerosiluranti contro piroscafi nemici in navigazione o alla fonda sono stati coronati da brillante successo: risultano affondate 3 grossi mercantili per complessive 40 mila tonnellate ed un altro da 8 mila è stato gravemente danneggiato.

Formazioni aeree avversarie hanno ieri e questa notte bombardato ripetutamente Catania e i suoi dintorni: sono segnalati erotti ed incendi nei quartieri centrali della città.

Nei combattimenti della giornata 2 velivoli venivano abbattuti da cacciatori italiani, 12 - tra cui parecchi bombardieri - da quelli tedeschi. Le artiglierie della

Il nemico ritorna agli attacchi notturni

Il nemico ritorna agli attacchi notturni. Negli ultimi tre giorni si sono verificati due episodi bellissimi di assoluta significatività: la difesa distruggevano 2 apparecchi a Catania, 4 a Sciacca, 3 a Castelvetrano, 2 a Marsala, uno a Gela (Caltanissetta).

Nelle azioni di aerosiluramento, di cui al Bollettino N. 1140, sono distinti i seguenti piloti: sottotenente Alessandro Girardi, da Scia Velpago (Treviso), sottotenente Luigi Morioli da Villanova (Mantova), maresciallo ell. uf. Domenico Daniele da Giustanove (Teramo), maresc. Giuseppe Gasparre da Nocera (Bari), sergente Antonio Casis da Gode (Risenza), serg. magg. Giuseppe Rumpalangi da Anzola Emilia (Bologna), serg. Aldo Corti da Lecce, serg. Bruno Zyger da Trieste.

Le vittime finora accertate tra la popolazione di Catania, a seguito dell'incursione citata dall'odierno Bollettino, ascendono a 81 morti e 209 feriti.

Il cielo della Sicilia è difeso con grande decisione

Un allarmato dispaccio dell'Associated Press. Buenos Aires, 9 luglio.

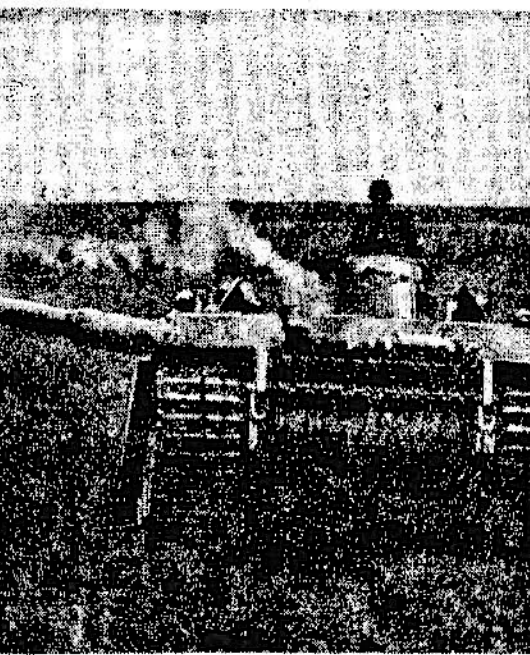
L'Associated Press dirama dai Quartieri generali degli alleati del nord-Africa i seguenti comunicati: «I nostri cacciatori si sono scontrati con una decisa, violentissima opposizione nemica nella Sicilia e col volo più feroce di batterie anticeree che sia stato sperimentato dai nostri velivoli».

Un comunicato del comando di Catania, 9 luglio.

Il ministro dell'Aria britannico, Archibald Sinclair ha ammesso, dopo molte reticenze, che nel mese di giugno nei cieli della sola Europa sono andati perduti duecentosessantasei velivoli britannici e duecentotanta nord-americani.



Un carro armato «Tigre» in azione sul fronte dell'Est.



Gigantesca battaglia di carri armati in Russia.

GIGANTESCA BATTAGLIA DI CARRI ARMATI IN RUSSIA

I SOVIETICI IN RITIRATA SU VASTO FRONTE

I cunei germanici si aprono la via in una dura lotta di intensità ancora aumentata - Gravi perdite dei rossi: altri 420 carri armati e 117 aerei distrutti - Le azioni si vanno estendendo a nuove zone

Berlino, 9 luglio.

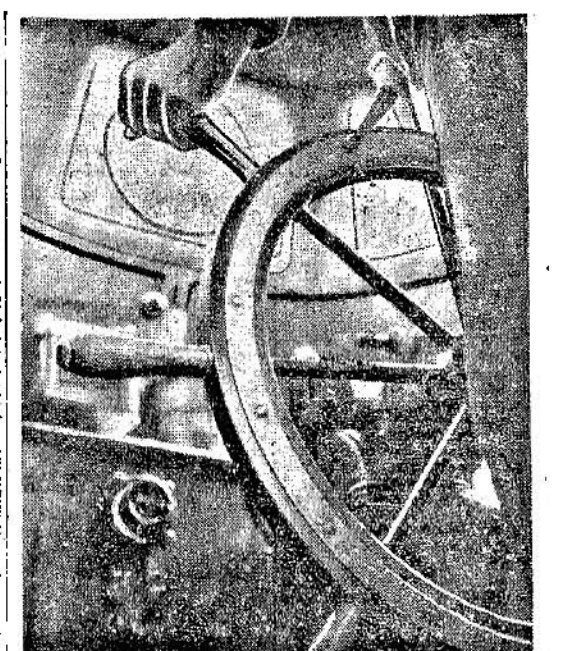
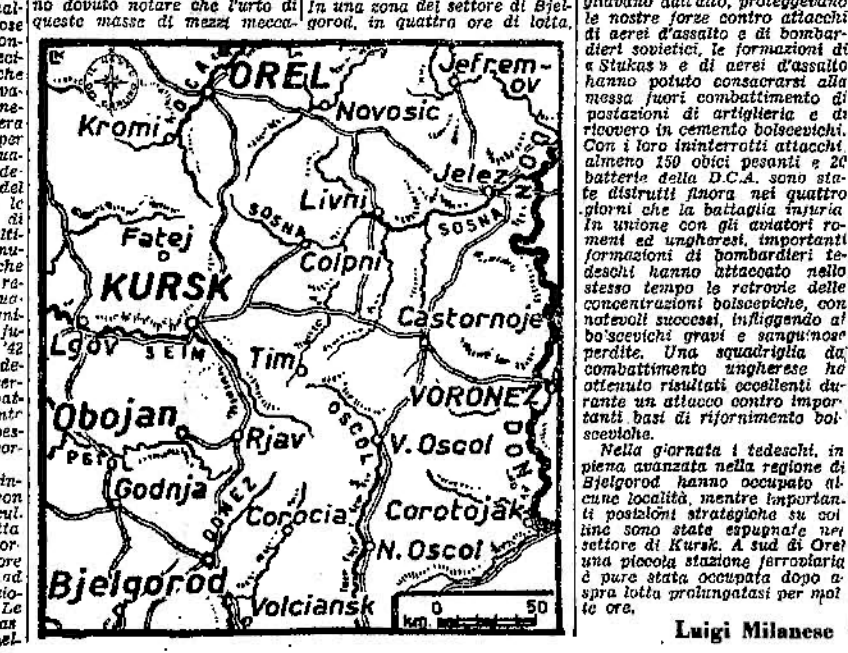
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: La grande battaglia sviluppata nella zona di Bjelgorod-Orel perduta con aumentata intensità. Da ieri l'altro si è avviluppata, dietro il sistema difensivo sovietico e germanico si sta tramutando in una delle più colossali battaglie di ingeneramento di materiali che la storia ricordi, veramente si mettono a prova non soltanto la virtù militare dei combattenti, ma anche i progressi realizzati dai tecnici e dalle macchine. Le azioni in questi mesi assiduamente lavorate nelle truppe di linea, disseminate in tutta Europa, come nella immensa Russia. E' oggi dopo cinque giorni di accaniti combattimenti, si può già dire che da parte germanica si sta veramente a mano, indiscutibilmente superiore. Anche le unità di artiglieria, e le loro apparecchiature, la loro prima durissima prova nelle steppe e nelle foreste che si stendono fra Bjelgorod, e Kursk, e fra Kursk ed Orel.

Accanto ai meravigliosi «Tiger», i tedeschi hanno gettato nei combattimenti altri pesantissimi carri armati di un tonnellaggio molto superiore a quello dei maggiori mezzi da guerra nemici. Come i sovietici, hanno presentato nuovissimi e potenti cannoni anticarro, costruiti oltre che ad un calibro di 88 mm, di un calibro, sia a tiro curvo, come a tiro diretto.

Ma anche nel campo delle costruzioni dei protietti, in quello degli elicotteri, in quello delle unità aeree superiori e aerei, i tedeschi hanno mostrato di avere raggiunto una fase altissima, significando con al mondo quanto siano vari, nel riguardi del ritmo produttivo dell'industria bellica germanica, gli interrotti attacchi aerei sviluppati dal nemico sulle regioni occidentali del Reich, che secondo la propaganda anglo-americana oltre che ad un carattere terroristico, dovrebbero appunto avere lo scopo di manovrare l'attenzione complessivamente a sfuggire al nemico, sottratti sul fronte impiegato dal nemico nel

Località occupate

Si mette in rilievo a Berlino più che i successi territoriali conseguiti, le accanite perdite subite in tutti i settori. Nei primi quattro giorni - si osserva - i bolscevichi hanno perduto oltre 1200 carri, risultando senza precedenti, dovuto soprattutto alla straordinaria efficienza delle armi tedesche anticarro, che fanno strage in modo speciale delle unità americane, come pure delle armate sovietiche. Le formazioni di artiglieria, e di carri, si sono ritirate in una zona del settore di Bjelgorod, in quattro ore di lotta.



Al timone di un nostro Mas durante una crociera di sorveglianza nel Mediterraneo. (R.G. Luce - Pavanello)

NUOVA LUCE SUL MISTERO SIKORSKI

Il pilota del "Liberator", fu sostituito a Gibilterra

L'apparecchio sorvegliato da cinque sentinelle - I documenti del generale polacco sono stati ripescati

La Linea, 9 luglio.

Si possono ormai considerare finite le ricerche dei resti dell'apparecchio Liberator sul quale hanno trovato la morte il generale Sikorski e il suo equipaggio. Dopo 48 ore di ininterrotto lavoro è stato possibile recuperare solamente un'ala, i piani, la coda e due eliche; la fusoliera, invece, inabissatasi in un punto del mare particolarmente profondo non è stata ancora rintracciata, nonostante l'intervento dei palombari. In seguito al ritrovamento di altri tre cadaveri, il generale Sikorski, fu trovato per errore, con il quale la personalità polacca era giunta a Gibilterra dal vecchio Oriente, e che avrebbe dovuto proseguire il viaggio fino a Londra, abbia dichiarato la sua morte in questo ultimo, ora si sentiva in condizioni di poter pilotare l'apparecchio il giorno seguente, chiedendo permessi di essere sostituito.

Base australiana efficacemente bombardata

Seventy aerei distrutti in due giorni - L'azione nordamericana rallentata

Tokio, 9 luglio.

In tutti i settori della vasta battaglia che da oltre una settimana è stata impegnata nel Pacifico sud orientale, si è notata in questo ultimo ora un declassamento sensibile dell'offensiva statunitense. Le perdite subite dagli attaccanti, sia in uomini che in materiali, sono talmente gravi che il Comando di Stato d'Artiglieria ha ritenuto il bisogno di tirare un poco le somme e fare le proporzioni fra il moltissimo perduto e il poco conquistato.

Località occupate

Si mette in rilievo a Berlino più che i successi territoriali conseguiti, le accanite perdite subite in tutti i settori. Nei primi quattro giorni - si osserva - i bolscevichi hanno perduto oltre 1200 carri, risultando senza precedenti, dovuto soprattutto alla straordinaria efficienza delle armi tedesche anticarro, che fanno strage in modo speciale delle unità americane, come pure delle armate sovietiche. Le formazioni di artiglieria, e di carri, si sono ritirate in una zona del settore di Bjelgorod, in quattro ore di lotta.

Luigi Milanese

Numeri sul muro

Da sei mesi s'erano fidanzati, ma quei quattro soldi da metter su casa non riuscivano a trovarli. Rodolfo Stani, piazzista in una ditta di apparecchi sanitari, era già tanto se riusciva a sbucare il lunario per sé e per la vecchia mamma e Maria Bardelli, giunta, doveva versare in casa parte dello stipendio per il padre acciaccoso da anni.

I CRIMINI DEI "GANGSTER", DELL'ARIA Le cinque proditorie aggressioni alla nave ospedale "Aquileia,"

I BARBARICI SISTEMI DEGLI ANGLOSASSONI IN DISPREGIO DI OGNI CONVENZIONE INTERNAZIONALE NEL DRAMMATICO RACCONTO DEL MEDICO DI BORDO

Dal capitano Rodolfo Nardini, medico di bordo dell'"Aquileia", riceviamo questa schiacciata testimonianza della condotta disumana del nemico.

quantità esplosive vengono registrate nelle nostre vicinanze. Dai trenta ai cinquanta metri è tutta una corona di schiuma marina che si avvolge.

Alte ore 16 si dettina un attacco aereo in grande stile: fitte formazioni nemiche semmano con lancio di insidiosi bombe di grosso e medio calibro la costa e le vie adiacenti, piombano a centinaia le bombe le cui esplosioni sollevano enormi e dense nubi di polvere che offuscano la costa alla nostra vista.

ribile prova dei tre anni di guerra, avendo corso questa volta il rischio di rimanere immobile, senza speranza e senza aiuti, bloccata assieme al suo carico dolente su quelle secche africane. Ancora una volta l'"Aquileia" fu salva, non trovò il Cappelletto di bordo, costò la nave alla Madonna, e la stella del mare, affidandosi alla sua celeste protezione.

luminoso da segnalazione e quattro mariani. Giunti in coperta i tre iniziano la visita di controllo che si prolunga minuziosamente per un'ora.

Pioggia di schegge

Qualche tempo dopo un gruppo di ventitré aerei americani, diretti verso Sud-Est, passano sorvolando a sinistra. La formazione di coda, invece, viene a librarsi proprio al di sopra delle nostre teste e qualche istante dopo, quasi istantaneamente, al loro sibilo stridente, esplodono due bombe a circa trenta metri dal nostro lato destro, sollevando due altissime colonne d'acqua.

La camera silente

Fino a non molto tempo fa le misurazioni della potenza uditiva si facevano con mezzi molto semplici e in ambienti comuni o poco protetti dai rumori esterni e dalle risonanze generate nelle pareti o negli oggetti della stanza.

La nota del medico

Quel caccia austro-italiano di spazza contro la costa e gli aerei del loro cugini d'oltre mare, protetti dall'oscurità della notte ed a distanza ravvicinata in bombardamento gettando dall'altro ferro sulle tende degli ospedali e sulle membra già straziate di tanti infermi feriti, che lungo le strade di quella martoriata costa, altro non chiedevano che assistenza, solidarietà e cavalleria.

Dieci minuti musicali

Una volta, al tempo che i Romani non parlavano ancora in romanesco, era di moda farsi sentire esultare sentore boni viri, sentore mala bestia. Ebbene, stanno alquanto, chissà perché, mi sono sentito preso da un irresistibile bisogno di dire qualche cosa del genere.

Primo attacco

Alle ore 16 attacco aereo: apparecchi nemici sganciano numerose bombe contro noi, contro il "Virgilio" e contro il "Costanza", che esplodono con terribili schianti sollevando altissime colonne d'acqua a 200-300 metri da noi.

Secondo attacco

Alle ore 17,30 all'altezza di Capo Bon (Tunisi) veniamo attaccati da gruppi di aerei americani educati impropriamente dalle vicine colline. Ma è pronta ad intervenire la nostra caccia e quella tedesca.

Terzo attacco

Alle ore 18 attacco aereo: apparecchi nemici sganciano numerose bombe contro noi, contro il "Virgilio" e contro il "Costanza", che esplodono con terribili schianti sollevando altissime colonne d'acqua a 200-300 metri da noi.

SPORT ATLETICA Oggi iniziano a Milano i campionati assoluti

PICCOLI AVVISI Milano 10 parole ogni avviso si riceve presso le UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.R.L. Telefono 26-26

LA NOTA DEL MEDICO La camera silente

Atlete di sette società in gara domani al Littoriale

Le corse d'oggi all'Arcovegno

Nuotatori di Modena e Bologna domani alla piscina del Littoriale

Continua il lavoro del D. D. S.

PRIME VISIONI Melodie celesti

LA RIVAI VIVAI ANSALONI



Don Lorenzo Perosi fa ascoltare ai pittori Don Angelo Roselli alcuni brani del suo nuovo oratorio "In diebus tribulationis" che sarà cantato prima consacrato. (Foto AR)

Dieci minuti musicali

Dilettanti "boni viri", dilettantismo "mala bestia", Belle o brutte sentirle tutte - Abuso da sopprimere

Una volta, al tempo che i Romani non parlavano ancora in romanesco, era di moda farsi sentire esultare sentore boni viri, sentore mala bestia. Ebbene, stanno alquanto, chissà perché, mi sono sentito preso da un irresistibile bisogno di dire qualche cosa del genere.

Il dilettantismo, invece, è una specie di ignoranza elementare, di ignoranza disinvoltata e insolente della scuola, del preconcetto, dell'esperienza; è un sistema; il sistema di non avere nessuno, quanto dire il peggiore di tutti. Collettivamente, possiamo trovarci tutti d'accordo d'avere a morte. Ma la cosa, ahimè!

IL FERMENTO IN SIRIA

Lo sfondamento del fronte ammesso dai bolscevichi

Le truppe rosse hanno già perduto nella battaglia sessantamila uomini e una enorme quantità di materiale bellico

Berlino, 9 luglio. Anche nelle ultime dodici ore le truppe tedesche hanno riportato notevoli successi. La breccia aperta nella zona di Belygorod si allarga sempre più, e ora il cuneo sovietico è cresciuto ulteriormente in larghezza. Il Comando sovietico è costretto ad ammettere.

Furiosi e vani contrattacchi

Nel bollettino odierno di Mosca si parla per la prima volta di una breccia aperta nel sistema difensivo di Belygorod. E' un fatto che non può essere ignorato dai comandi sovietici. Nel medesimo bollettino si assicura poi che le operazioni sono in corso al fine di ristabilire la situazione. E' importante che i comandi sovietici non siano stati costretti a lanciare contro gli furiosi contrattacchi contro il minaccioso cuneo, però senza conseguire alcun risultato. Ogni tentativo di bloccare l'avanzata germanica è costato ai bolscevichi perdite enormi. Secondo i comandi sovietici, nei primi cinque giorni della battaglia essi avrebbero perduto non meno di 60 mila uomini tra morti e feriti. Il Cremlino si rifiuta di ammettere che le linee sovietiche sono intatte. Tale affermazione non è priva di fondamento, perché il nemico passato ancora una volta attraverso il fiume di Belygorod, e neppure è riuscito ad occupare nemmeno di poche centinaia di metri. Il bello è che, continuando a ripetere la tesi della grande offensiva germanica, il Comando sovietico ha fatto proprio un argomento certamente veritiero. L'altra sera dal D.N.B. è venuta fuori una notizia che ha fatto pensare che il grosso delle forze germaniche non è ancora entrato in azione e che la lotta continua nel settore di Belygorod. In questa notizia si parla di un'offensiva germanica che si sta svolgendo quasi esclusivamente da agguati. Formazioni mobili di artiglieria dotate di calibri potenti, e di un nuovo tipo di cassetta-bombardiere, l'Ulan 2. A. La colonna di truppe germaniche (Mosca parla di oltre 2000 carri armati distratti o immobilizzati) sarebbe dovuta principalmente alle batterie anticarro e alle mine.

Con questa informazione viene d'accordo con le precedenti non si capisce bene. Non più tardi di mercoledì sera l'Ulfio informazioni sovietico aveva detto notizia di una gigantesca breccia di carri armati germanici nella zona di Belygorod. Ma forse il Cremlino si preoccupa soprattutto di smentire implicitamente le affermazioni dei carri armati sovietici di una vittoria decisiva nella battaglia germanica. Che la lotta sia estremamente dura, nessuno mette in dubbio. I sovietici appaiono doppiamente in difficoltà. Le loro posizioni sono intatte. Le loro truppe attaccanti a procedere si può dire passo per passo. Però, malgrado le enormi difficoltà di ogni genere — si legge in un P. K. — si è riusciti ad espugnare posizioni molto importanti. Erano altrettanti ospedali del gigantesco sistema difensivo.

Per ovvie ragioni non si arricchiscono previsioni circa gli ulteriori sviluppi della battaglia. L'una cosa è certa, cioè che la lotta di Belygorod, cioè che la grande offensiva germanica del Comando Supremo ed al di là della truppe, i piani di Stalin sono stati in parte superati. Il punto che quella che avrebbe dovuto essere una vittoria offensiva, è venuta a tramutarsi in una clamorosa sconfitta.

Sintomatiche delucidazioni

Sintomatiche e giustificate degli ostacoli incontrati in questi giorni, certe spiegazioni che l'Ufficio informazioni sovietico ha creduto opportuno di dare ai rappresentanti della stampa anglo-americana. In un comunicato di Belygorod — è stato dichiarato al corrispondente dell'Exchange Telegraph — i tedeschi hanno potuto aprire una breccia avendo concentrato su un fronte di appena trecento chilometri circa una cinquantina di carri armati. Invece della immane valanga di ferro a fuoco, la prima linea sovietica è rimasta intatta. Il punto di vista è che la breccia è penetrata tra le posizioni sovietiche. La situazione non è critica, ma può porre un problema, ed è appunto per questo che i comandi sovietici hanno deciso di lanciare contro gli furiosi contrattacchi. Come è stato più volte sottolineato, Mosca non sottovaluta il nemico; sa che è ancora molto forte. Lo stesso Stalin nel suo discorso di domenica ha detto che l'offensiva tedesca è ancora in corso. L'importante è che si resista a fronteggiare la situazione in modo da recuperare sempre più l'avanzata e da tenerlo impegnato fino al giorno in cui sarà lanciato il simultaneo attacco decisivo.

Queste spiegazioni sono sintomatiche, in quanto ammettono la superiorità delle forze germaniche e ammettono che il punto di vista non si è illazioni in merito ad una più o meno prossima apertura di un secondo fronte da parte degli anglo-americani.

La propaganda anglosassone, per la mancanza di un'operazione simultanea d'una certa portata che la battaglia abbia sempre più vasti sviluppi, non è improbabile — scrive il collaboratore ufficiale del Daily Mail — l'offensiva germanica sia costata ai comandi sovietici un numero di truppe di Hitler riescano a ricominciare l'attacco e forse un'offensiva germanica di Belygorod. La situazione, strategica e tattica, resterebbe però immutata anche nel caso in cui, incoraggiato da questo successo, il Comando sovietico germanico decidesse di tentare un nuovo balzo. Certo è che per

Una violenta battaglia nelle strade di Homs

Truppe inglesi e degaulliste si scontrano - Ad Aleppo la popolazione ha dato l'assalto al palazzo del Governo

Istanbul, 9 luglio. Nuovi gravi incidenti sono scoppiati in tutta la Siria dopo il fermo, in vista delle annunciate consultazioni costituzionali, ha raggiunto la sua fase parossistica. La lotta tra i due partiti più forti, quello nazionalista e quello democratico, si manifesta attraverso episodi di violenza ai quali partecipano anche direttamente le truppe inglesi e quelle degaulliste. Le prime a sostegno del partito democratico e le altre in favore dei nazionalisti e del governo di El-Ayubi. Il sistema delle corruzioni a base di denaro, di menzogne e di raggiiri messi in atto dai numerosi agenti inglesi, che si sono moltiplicati, ha provocato ondate di ira indignazione da parte del popolo. E' soprattutto il blocco nazionale, lista con i suoi aderenti a fare le spese della disorganizzazione e della disaffezione delle autorità britanniche col pretesto della turbida situazione elettorale. Tutti i presidenti dei principali partiti della Siria sono stati rinchiusi e ciò ha dato luogo ai gravi fatti di Homs dove degaullisti ed inglesi hanno impegnato una vera e propria battaglia nelle strade della periferia della città, provocando reciprocamente gran numero di morti e feriti. Durante molti giorni la stazione di Homs è rimasta completamente bloccata al traffico viaggiatori per evitare che notizie potessero trapelare al di fuori. Nessun viaggiatore ha potuto discedere dai treni, ma i colpi di moschetto e le raffiche di mitragliatori dal centro della città, sono stati uditi nel treno.

Annunciate misure sono state adottate anche per le stazioni di Hama e per quella di Aleppo. In quest'ultima città le popolazioni in preda al più vivo risentimento contro gli invasori e contro le autorità siriane che il tollerare ha dato l'assalto al palazzo del governo. Il risultato di questi fatti è stato di approssimarsi all'intervento in massa delle truppe inglesi ed americane è riuscito a sventare la minaccia e a soffocare nel sangue la fiamma manifestazione patriottica.

Un discorso di Goebbels all'Università di Heidelberg

Heidelberg, 9 luglio. Presso l'Università di Heidelberg ha avuto luogo una serie di conferenze alle quali hanno partecipato gli studenti della scienza tedesca e numerose personalità accademiche. I convenuti rappresentavano il mondo intellettuale germanico che è accorso ai soldati combattenti e ai lavoratori impegnati nelle industrie belliche, in prima linea sul fronte della guerra totale.

Stammann, nella sala sensoriale dell'Università ha avuto luogo il ricevimento ufficiale in onore degli ospiti tra i quali si trovavano Goebbels, il Ministro Rust e il Capo delle organizzazioni studentesche tedesche.

Goebbels ha parlato rilevando che la Germania e l'Europa attraversano un'epoca che non ha precedenti nella storia, nella quale tutti i valori, compresi i concetti delle gerarchie e dell'educazione, hanno subito una trasformazione radicale, anzi rivoluzionaria.

Un buon bagno nel Kuban

Un buon bagno nel Kuban dopo il caldo tropicale della giornata.

Il Duce riceve De Bogriac e lo squadrismo Basilio Gnatic

Il Duce ha ricevuto il giornalista Ivon De Bogriac e lo squadrismo Basilio Gnatic.

Ottocento persone facilitate dai terroristi serbi

Ottocento persone facilitate dai terroristi serbi.

Ramirez smentisce le voci di una rottura con l'Asse

Ramirez smentisce le voci di una rottura con l'Asse.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

Il maltempo a Venezia

Il maltempo a Venezia.

La morte di due senatori

La morte di due senatori.

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte.

Il Buoni del Tesoro 1951

Il Buoni del Tesoro 1951.

Code della finestra e miore

Code della finestra e miore.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

Il maltempo a Venezia

Il maltempo a Venezia.

La morte di due senatori

La morte di due senatori.

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte.

Il Buoni del Tesoro 1951

Il Buoni del Tesoro 1951.

Code della finestra e miore

Code della finestra e miore.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

Il maltempo a Venezia

Il maltempo a Venezia.

La morte di due senatori

La morte di due senatori.

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte.

Il Buoni del Tesoro 1951

Il Buoni del Tesoro 1951.

Code della finestra e miore

Code della finestra e miore.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

Il maltempo a Venezia

Il maltempo a Venezia.

La morte di due senatori

La morte di due senatori.

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte.

Il Buoni del Tesoro 1951

Il Buoni del Tesoro 1951.

Code della finestra e miore

Code della finestra e miore.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

Il maltempo a Venezia

Il maltempo a Venezia.

La morte di due senatori

La morte di due senatori.

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte.

Il Buoni del Tesoro 1951

Il Buoni del Tesoro 1951.

Code della finestra e miore

Code della finestra e miore.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

Il maltempo a Venezia

Il maltempo a Venezia.

La morte di due senatori

La morte di due senatori.

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte.

Il Buoni del Tesoro 1951

Il Buoni del Tesoro 1951.

Code della finestra e miore

Code della finestra e miore.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

Il maltempo a Venezia

Il maltempo a Venezia.

La morte di due senatori

La morte di due senatori.

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte

Commoventi risposte all'appello per le offerte di lana a chi combatte.

Il Buoni del Tesoro 1951

Il Buoni del Tesoro 1951.

Code della finestra e miore

Code della finestra e miore.

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento

La disciplina di guerra del settore dell'abbigliamento.

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre

Un'urna con la terra di Cherone recata da un mutilato alla Casa Madre.

